



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Via Plava 86 - 10135 Torino

Ch

Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat
Via Plava 86 - 10135 Torino
C.F. 97573410012

Iscritto al n.3 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n.252/2005

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	PAG. 4
1 - STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO.....	PAG. 30
2 - CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO.....	PAG. 30
3 - NOTA INTEGRATIVA.....	PAG. 31
GESTIONE COMPLESSIVA	
<i>Stato Patrimoniale</i>	
<i>Conto Economico</i>	
<i>Nota Integrativa - fase di accumulo</i>	
3.1 GESTIONE STABILITA'.....	PAG. 42
<i>3.1.1 Stato Patrimoniale</i>	
<i>3.1.2 Conto Economico</i>	
<i>3.1.3 Nota Integrativa - fase di accumulo – Gestione Garantita</i>	
3.2 GESTIONE REDDITO	PAG. 54
<i>3.2.1 Stato Patrimoniale</i>	
<i>3.2.2 Conto Economico</i>	
<i>3.2.3 Nota Integrativa - fase di accumulo – Gestione Bilanciata Obbligazionaria</i>	
3.3 GESTIONE CRESCITA	PAG. 68
<i>3.3.1 Stato Patrimoniale</i>	
<i>3.3.2 Conto Economico</i>	
<i>3.3.3 Nota Integrativa - fase di accumulo – Gestione Bilanciata Azionaria</i>	
4. INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'.....	PAG. 81



ORGANI DEL FONDO E SOGGETTI INCARICATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Rollino Silvia

Vice Presidente

Serra Giovanni

Consiglieri

Amante Fabrizio

Anzivino Rosanna

Casamassima Paola

Damiano Umberto

Ferrero Mauro

Mancuso Ernesto

Queirolo Matteo

Salvan Alessandro

Savazzi Andrea

Valentini Alfredo

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Consoli Luca

Sindaci effettivi

Cocino Sergio

Miele Consuelo

Miglietta Giovanni Francesco

Sindaci Supplenti

Di Napoli Gaetano

Tucci Marco

DIRETTORE GENERALE

Sasso Stefano

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

De Pasquale Giampiero (ElleGi Consulenza S.p.A.)

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI

Fersini Paola (Olivieri Associati)

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI ORGANISMO DI VIGILANZA

Di Napoli Gaetano

SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE DEL BILANCIO E DEL CONTROLLO CONTABILE

EY S.p.A.

GESTORE AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Previnet S.p.A.

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH

GESTORI FINANZIARI alla data del 31.12.2022

Amundi Sgr S.p.A.

Anima Sgr S.p.A.

Eurizon Capital Sgr S.p.A.

Candriam Luxembourg S.C.A.

GESTORE ASSICURATIVO

Generali Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signore/i Associate/i,

nel rispetto dei criteri definiti dalle deliberazioni del 17 giugno 1998, del 16 gennaio 2002 e del 29 luglio 2020 della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei fondi pensione e in applicazione di quanto previsto dallo Statuto del Fondo presentiamo il bilancio di competenza dell'esercizio 2022.

Il Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat (di seguito "FPQ") conta alla data del 31/12/2022, 96 società iscritte (93 nel 2021) e 12.015 soci (11.769 nel 2021). Nel 2022 sono stati registrati 731 nuovi iscritti (409 nel 2021) di cui 283 silenti al momento dell'adesione. I soci silenti totali iscritti al Fondo sono 1.298 (1.073 nel 2021). I trasferimenti in ingresso sono stati 137, contro i 133 registrati nel 2021. I soci iscritti che non hanno versato contributi nel 2022, ad esempio soci dimissionari che hanno mantenuto la posizione previdenziale presso il Fondo, sono stati 1.797 (1.518 nel 2021).

L'Attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2022 ammonta a Euro 698.473.512 (Euro 758.174.789 nel 2021).

Dal marzo 2010 possono inoltre aderire i familiari fiscalmente a carico degli associati, che risultano essere pari a 57, con un versamento medio di 1.016 Euro annui (i soggetti che hanno versato nell'anno sono pari a 17).

A fronte di 731 nuove adesioni sono state registrate 485 uscite (le uscite erano 463 nel 2021) e sono state erogate 442 anticipazioni (456 nel 2021).

Il tasso di adesione al 31 dicembre 2022 al Fondo, rispetto al bacino dei potenziali destinatari nelle società del Gruppo STELLANTIS N.V., IVECO GROUP e C.N.H. Industrial N.V. si attesta al 61,5%.

Il grafico seguente mostra la distribuzione degli associati per classi di età:



Il grafico evidenzia il basso livello di adesioni nelle classi di età più basse e la progressiva concentrazione in quelle medio/alte.

Di seguito le caratteristiche dell'esercizio 2022:

Organi Sociali

All'inizio dell'anno 2022 è stata avviata la procedura per il rinnovo dei rappresentanti nell'Assemblea dei Delegati del Fondo per il triennio 2022-2024.

Il Consiglio di Amministrazione uscente ha confermato in 12 il numero dei componenti di tale organo anche per il triennio successivo.

Il 28 aprile 2022 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione così costituito:

Consiglio di Amministrazione (in carica per il triennio 2022-2024)

<u>In rappresentanza delle società</u>	<u>In rappresentanza dei soci</u>
Rollino Silvia (Presidente) Ferrero Mauro Queirolo Matteo Salvan Alessandro Savazzi Andrea Valentini Alfredo	Serra Giovanni (Vice Presidente) Amante Fabrizio Anzivino Rosanna Casamassima Paola Damiano Umberto Mancuso Ernesto

Il Collegio dei Sindaci (in carica per il triennio 2022-2024) risulta così composto:

<u>In rappresentanza delle società</u>	<u>In rappresentanza dei soci</u>
Cocino Sergio (effettivo) Miglietta Giovanni (effettivo) Di Napoli Gaetano (supplente)	Consoli Luca (effettivo) (Presidente) Miele Consuelo (effettivo) Tucci Marco (supplente)

Il Direttore Generale del Fondo è Sasso Stefano.

La Funzione di Revisione Interna è esternalizzata e affidata a ElleGi Consulenza S.p.A. nella persona di De Pasquale Giampiero che ha assunto il ruolo di Responsabile della Funzione.

La Funzione di Gestione dei Rischi è esternalizzata e affidata a Olivieri Associati, nella persona di Fersini Paola che ha assunto il ruolo di Responsabile della Funzione.

L'Organismo di Vigilanza monocratico è rappresentato da Di Napoli Gaetano.

E' stato inoltre riconfermato il modello organizzativo strutturato in tre comitati tecnici:

- Gestione Finanziaria: Casamassima Paola, Queirolo Matteo, Savazzi Andrea;
- Normativa ed Amministrazione: Anzivino Rosanna, Rollino Silvia, Savazzi Andrea, Valentini Alfredo;
- Rapporti con i Soci e Comunicazione: Amante Fabrizio, Damiano Umberto, Salvan Alessandro, Valentini Alfredo.

Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.LGS. 231/2001

Il modello di organizzazione, gestione e controllo è aggiornato e include i reati introdotti dalla normativa. Il modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo il 21 dicembre 2020.

Sede Legale del Fondo

La Sede Legale del Fondo è in Via Plava 86- 10135 TORINO.

Società di revisione

Con delibera dell'Assemblea del 22 giugno 2020, l'incarico di revisione contabile e legale dei conti del Fondo per gli esercizi 2020-2022 è stato affidato a EY S.p.A. con sede legale in Torino, via Meucci 5.

Depositario

Il Depositario è State Street Bank International GmbH.

Gestione delle Rendite

Dal 15 novembre 2019 è in vigore la polizza assicurativa stipulata con Generali Italia S.p.A. per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita vitalizia. La polizza è stata, dal 15 novembre 2022 tacitamente rinnovata di un anno

così come previsto dalla Convenzione, non essendo stata esercitata la disdetta dalle parti.

Parti istitutive

A seguito di scissione parziale dalla CNH Industrial si è creato il nuovo gruppo Iveco Group operativo da gennaio 2022.

Fattori geopolitici

Nel mese di febbraio 2022, la Federazione Russa ha avviato un'offensiva militare nei confronti dell'Ucraina. La comunità internazionale ha risposto a tale iniziativa bellica avviando un vasto programma di sanzioni economiche e finanziarie nei confronti di persone giuridiche e fisiche collegate con il Governo russo, tali da impattare negativamente sull'economia nazionale russa e sugli scambi internazionali intrattenuti con paesi terzi. In questo scenario, si rassicura che il Fondo non ha subito impatti significativi sul proprio portafoglio in quanto non sono presenti esposizioni con enti aventi sede nei paesi sopra citati. Il Fondo ha monitorato gli sviluppi del contesto macroeconomico.

Adeguamento normativo (IORP II)

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha approvato, nella seduta del 28 marzo 2022 lo Statuto aggiornato per adeguarlo a quanto previsto dalla delibera Covip del 19 maggio 2021 a seguito delle modifiche e integrazioni recate al D.Lgs 252/2005, dal D.Lgs. 147/2018, in attuazione alla direttiva (UE) 2016/2341 (IORP II).

Nella stessa seduta è stato anche aggiornato il Documento Politica di Gestione dei Rischi e il Documento sulla Politica di gestione dei Conflitti di interesse, mentre nel Consiglio del 28 aprile 2022 il Fondo ha approvato l'aggiornamento del Documento sul sistema di Governo e il Documento sulle politiche di governance.

Inoltre, come previsto dalla Deliberazione Covip del 22 dicembre 2020 - Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza, dal mese di giugno 2022 è stata attivata la nuova area riservata degli iscritti che consente di:

- verificare e modificare i dati personali (dell'iscritto e dei soggetti designati);
- verificare i dati relativi alla contribuzione;
- verificare la posizione e l'evolversi della stessa;
- trasmettere le richieste di liquidazione delle prestazioni pensionistiche e di quelle inerenti all'esercizio di prerogative individuali (switch, anticipazione, trasferimento, RITA);
- valutare la coerenza delle scelte di investimento effettuate anche attraverso la ri-compilazione del 'Questionario di autovalutazione';
- realizzare proiezioni personalizzate attraverso l'utilizzo di motori di calcolo e avere informazioni dettagliate in merito alle ipotesi utilizzate per il calcolo;
- trasmettere reclami attraverso la compilazione di schede on-line;
- consultare la sezione con le novità intervenute nel corso dell'anno alla forma pensionistica e novità legislative.

Direttiva Shareholder Rights II

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha approvato, nella seduta del 23 febbraio 2021, il documento "Informazioni in materia di trasparenza e degli elementi della strategia di investimento azionario di cui al relativo regolamento Covip del 2/12/20 in recepimento della Shareholder Rights Directive II" e l'"Informativa sulla Sostenibilità ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del parlamento europeo e del consiglio del 27 novembre 2019".

Con riferimento alla normativa Shareholder Rights Directive II si specifica che la norma offre agli investitori diverse modalità di adeguamento, dal cosiddetto "comply" (adeguamento a tutte le previsioni di legge) al cosiddetto "explain" (non adeguamento alle norme di legge giustificato con delle motivazioni) passando per un "partial comply" (rispetto di alcune delle previsioni di legge e spiegazione delle ragioni per il mancato rispetto di altre).

In ottemperanza alla previsione normativa della Shareholder Rights Directive II il Fondo, nel mese di Febbraio 2023, ha provveduto ad aggiornare il documento sopra citato confermando la volontà di non adottare una politica di impegno. Detta decisione, già motivata da considerazioni che riguardano la ridotta dimensione patrimoniale del Fondo, la struttura organizzativa semplificata di cui è provvisto e il contenimento dei costi, è stata confermata dalle modifiche intervenute con l'adozione della nuova strategia di investimento del Fondo, effettive dal 1° gennaio 2023. In particolare, le variazioni effettuate, hanno ulteriormente ridotto l'esposizione in strumenti azionari emessi da società quotate europee tale da non giustificare l'impegno richiesto e necessario per svolgere il ruolo attivo di azionista nelle società emittenti ed è stata altresì incrementata l'esposizione nell'asset class azionaria europea realizzata mediante investimento in Fondi per cui viene persa la titolarità al diritto di voto che verte sugli asset manager dei Fondi stessi.

Fattori ambientali, sociali e di governance e informativa sulla sostenibilità (Regolamento (UE) 2019/2088 e Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari)

Relativamente all' Informativa sulla Sostenibilità ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 è stato specificato che il Fondo non dispone, al momento, di un comparto che si caratterizza, rispetto agli altri, per il particolare focus sugli investimenti sostenibili e non prevede politiche di esclusione o altre restrizioni per i Gestori Finanziari in tema di investimenti etici. Tuttavia, i Gestori di cui il Fondo si avvale per la gestione delle risorse finanziarie, hanno aderito ai Principles for Responsible Investment ("PRI") e dispongono di specifiche politiche ESG che consentono l'integrazione dei suddetti criteri nel processo di investimento. Pertanto, l'adozione dei criteri di investimento responsabile da parte del Fondo avviene in modo indiretto attraverso l'operato dei gestori delegati che mettono in atto iniziative indipendenti dalle indicazioni del Fondo sulla base di proprie politiche di selezione o dialogo con gli emittenti oggetto di investimento.

Il Fondo si è dotato di un advisor ESG per l'elaborazione della relativa reportistica, sia a livello di ogni singolo comparto che di ogni singolo gestore, al fine di un adeguato monitoraggio e valutazione dei rischi ESG potenzialmente gravanti sul portafoglio. L'advisor ESG, su base trimestrale, espone i risultati delle proprie analisi al Consiglio di Amministrazione e la reportistica viene condivisa con la Funzione Gestione Rischio del Fondo.

Mediante l'acquisizione della suddetta reportistica, in ottemperanza alle disposizioni degli artt. 5-ter, comma 4, lett. g) e 5-novies, comma 2, lett. h), la Funzione di Gestione del Rischio presidia i rischi ESG gravanti sul portafoglio investimenti, al pari delle altre categorie di rischi previste dalla normativa, nell'ambito della valutazione interna dei rischi.

Inoltre, la Funzione di Gestione del Rischio attraverso un approccio qualitativo sugli eventi rischiosi derivanti dai fattori ESG associati ad ogni singolo processo svolto dal Fondo, valuta il rischio potenziale insito nello svolgimento di un determinato processo e l'adeguatezza dei presidi organizzativi, procedurali e di controllo al fine di identificare gli eventi rischiosi per i quali si reputa necessaria una "mitigation" con specifiche azioni correttive che riportino il rischio a livelli ritenuti accettabili dal Fondo, in accordo con le soglie di tolleranza approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, con l'obiettivo di ottemperare alle richieste della legge 220/2021 il Fondo si è dotato di opportuni presidi in termini di esclusione di emittenti in portafoglio coinvolti nelle mine antiuomo e bombe a grappolo.

Mandati di gestione

I mandati di gestione sono assegnati ai seguenti operatori finanziari:

- Comparto Stabilità: Amundi Sgr S.p.A.;
- Comparto Reddito: Eurizon Capital Sgr S.p.A., Anima Sgr S.p.A., Candriam Luxembourg S.C.A.;
- Comparto Crescita: Anima Sgr S.p.A.

Le Convenzioni di Gestione sono operative dal 1° gennaio 2018 ed hanno una durata di 5 anni, fino al 31 dicembre 2022.

Sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 252/2005, nel corso del 2022, il Fondo ha avviato il processo di revisione della strategia di investimento e selezione dei nuovi operatori finanziari per la gestione delle risorse.

A seguito delle valutazioni effettuate, in data 18 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare i mandati di gestione, con decorrenza 1° gennaio 2023, ai seguenti operatori finanziari:

- Comparto Stabilità: Anima Sgr S.p.A.;
- Comparto Reddito: Eurizon Capital Sgr S.p.A., Blackrock Netherland B.V., Generali Insurance Asset Management S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A.;
- Comparto Crescita: Blackrock Netherland B.V. ed Eurizon Capital Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A..

Conflitti di interesse

Il D.M. 166/2014, artt. 7 e 8, ha richiesto ai Fondi Pensione di descrivere in uno specifico documento le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la loro gestione.

Coerentemente con quanto richiesto, il Fondo ha predisposto il "Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse" che è stato depositato presso la Commissione di Vigilanza (Covip) nel novembre 2017.

Il Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse ha definito un limite di importo e di concentrazione relativamente all'informativa mensile al Fondo da parte del Gestore Finanziario.

Nel caso uno due limiti venga superato, la procedura prevede che il Gestore ne debba dare comunicazione, su base mensile, alla Funzione Finanza del Fondo. La Funzione Finanza deve riportare l'accaduto al Consiglio di Amministrazione che, laddove ritenga sussistano condizioni che possano determinare implicazioni alla gestione efficiente delle risorse ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti, ne deve dare

comunicazione alla Commissione di Vigilanza.

Nel dettaglio, il Fondo ha stabilito il limite di importo in € 200.000 ed il limite di concentrazione pari all' 1% del patrimonio affidato al Gestore di ciascun comparto.

Si specifica che, dopo valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, nessuna delle fattispecie rilevate nel 2022 è stata segnalata alla Covip, in quanto considerate operazioni rientranti nella normale operatività finanziaria di un Fondo Pensione negoziale.

Vengono di seguito dettagliate le operazioni in potenziale conflitto di interesse comunicate al Consiglio di Amministrazione del Fondo (ma non segnalate alla Covip), come da procedura sopra indicata, da gennaio a dicembre 2022.

COMPARTO STABILITA'

Gestore	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Emittente	Quantità	Divisa	Prezzo	CVale finale in divisa	Motivo
AMUNDI	14/04/2022	20/04/2022	ACQUISTO	XS1425199848	ACAFP 0,75 12/22	CREDIT AGRICOLE	600.000	EUR	100,65	605.620	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO

COMPARTO REDDITO

Gestore	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Emittente	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
ANIMA	14/01/2022	10/01/2022	ACQUISTO	IT0005404196	ANIMA OBBLIG EMERG	ANIMA	52.938	EUR	5,67	300.000	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
EURIZON	07/02/2022	11/02/2022	ACQUISTO	LU1559924920	EF BD AGG RMB-X	EURIZON CAPITAL	36.637	EUR	119,24	4.368.604	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
EURIZON	07/02/2022	11/02/2022	VENDITA	LU1559925141	EF-BD EM MKT-X	EURIZON CAPITAL	18.712	EUR	110,98	2.076.641	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
EURIZON	24/02/2022	01/03/2022	VENDITA	LU1559925141	EF-BD EM MKT-X	EURIZON CAPITAL	19.584	EUR	108,96	2.133.875	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
EURIZON	28/02/2022	03/03/2022	VENDITA	LU1559925142	EF-BD EM MKT-X	EURIZON CAPITAL	9.367	EUR	107,70	1.008.849	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
CANDRIAM	01/02/2022	04/02/2022	VENDITA	LU0252942387	CANDRIAM BONDS EMER MKT	DEXIA BONDS SICAV	117	EUR	3.156,94	369.362	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
CANDRIAM	14/02/2022	16/02/2022	VENDITA	LU1434527278	CANDRIAM SRI EQ PAC	DEXIA BONDS SICAV	918	EUR	182.224,00	167.281.632	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
EURIZON	09/03/2022	14/03/2022	ACQUISTO	LU1559924920	EURIZON AM ASIA	EURIZON CAPITAL	8.207	EUR	124,05	1.018.093	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
EURIZON	12/05/2022	17/05/2022	ACQUISTO	LU1559925141	EURIZON AM ASIA	EURIZON	19.328	EUR	107,48	2.077.371	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
EURIZON	22/07/2022	27/07/2022	ACQUISTO	LU1559925141	EURIZON AM ASIA	EURIZON	24.628	EUR	105,47	2.597.509	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
CANDRIAM	18/08/2022	22/08/2022	ACQUISTO	LU0240980523	CANDRIAM EQUITIES EME	CANDRIAM	600	EUR	1.330,04	798.024	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
ANIMA	05/08/2022	05/08/2022	ACQUISTO	IT0005158743	ANIMA EMERGENTI B	ANIMA	21.982	EUR	12,28	270.000	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
EURIZON	23/09/2022	28/09/2022	VENDITA	LU0457148020	EF EQ EM MKT-Z	EURIZON CAPITAL SA	4.867	EUR	279,81	1.361.835	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
ANIMA	20/12/2022	20/12/2022	Vendita	IT0005158743	ANIMA EMERGENTI	ANIMA SGR SPA	312.006	EUR	11,17	3.485.418	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
ANIMA	20/12/2022	20/12/2022	Vendita	IT0005404196	ANIMA OBBLIGAZ	ANIMA SGR SPA	1.366.524	EUR	4,74	6.478.688	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
CANDRIAM	20/12/2022	22/12/2022	Vendita	LU0240980523	CANDRIAM EQL EMERG MKT Z EUR CAP	Candnam Luxemburg	4.312	EUR	1.160,73	5.005.068	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
CANDRIAM	20/12/2022	22/12/2022	Vendita	LU1434527278	CANDRIAM SUST EQ JAPAN Z JPY CAP	Candnam Luxemburg	2.383	JPY	176.314,00	420.156.262	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
CANDRIAM	15/12/2022	20/12/2022	Vendita	LU0252942387	CANDRIAM BDS EM MKTS Z CAP	Candnam Luxemburg	3.360	USD	2.777,47	9.332.299	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO

COMPARTO CRESCITA

Gestore	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Emittente	Quantità	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa	Motivo
ANIMA	14/01/2022	10/01/2022	ACQUISTO	IT0005404196	ANIMA OBBLIG EMERG	ANIMA	98.818	EUR	5,67	560.000	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
ANIMA	05/08/2022	05/08/2022	ACQUISTO	IT0005158743	ANIMA EMERGENTI B	ANIMA	37.450	EUR	12,28	460.000	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
ANIMA	20/12/2022	20/12/2022	Vendita	IT0005158743	ANIMA EMERGENTI	ANIMA SGR SPA	422.349	EUR	11,17	4.718.056	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO
ANIMA	20/12/2022	20/12/2022	Vendita	IT0005404196	ANIMA OBBLIGAZ	ANIMA SGR SPA	1.094.061	EUR	4,74	5.186.944	STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GESTORE FINANZIARIO

Modifiche normative

Circolare Covip del 21 dicembre 2022, prot. n. 5910/22 - Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

La Circolare illustra quanto riportato dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 in merito al contenuto delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nella Nota Informativa, sul sito web e nel Bilancio/Rendiconto del fondo pensione.

Circolare Covip del 22 giugno 2022, prot. n. 3156/22 - Sito web – area riservata. Credenziali di accesso riservate alla COVIP per lo svolgimento delle attività di verifica.

Covip ha emanato una Circolare riguardante l'area riservata del sito web e le credenziali di accesso riservate all'Autorità di Vigilanza e agli organi di controllo della forma pensionistica.

La norma richiede che le funzionalità dell'area riservata consentano una serie di operazioni quali in particolare: la trasmissione di richieste di liquidazione, switch, anticipazione, trasferimento, riscatto, R.I.T.A.; l'invio di reclami; la modifica dei propri dati personali; l'effettuazione di simulazioni personalizzate; l'accesso alla Sezione 'Documentazione' dove l'aderente potrà rinvenire i Prospetti prodotti.

Risposta Covip di luglio 2022 a quesito in tema di validità degli attestati di frequenza di corsi professionalizzanti iniziati sotto la vigenza del DM Lavoro 79/2007 e conclusi dopo l'entrata in vigore del DM Lavoro 108/2020.

Covip conferma che è valido l'attestato di frequenza del corso professionalizzante organizzato e in fase di svolgimento alla data di entrata in vigore del DM Lavoro 108/2020 (che ha modificato i requisiti di requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le forme pensionistiche complementari) secondo la disciplina in vigore al momento del suo avvio.

Risposta Covip n. 193 del 14 aprile 2022

La citata risposta riguarda la valutazione della spettanza del credito per il reintegro delle anticipazioni del fondo pensione maturate prima del 1° gennaio 2007 in applicazione dell'art. 11 "Prestazioni" comma 8, del D.Lgs. 252/2005.

Nel caso in esame, trattandosi di anticipazioni costituite interamente da somme già maturate alla data del 31 dicembre 2000, si conferma che per gli eventuali versamenti a titolo di reintegro delle predette anticipazioni non spetta il credito d'imposta previsto dal citato articolo 11 del decreto legislativo n. 252 del 2005.

Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 9/E del 16 febbraio 2022

Mediante tale Risoluzione l'Agenzia delle Entrate ha esaminato il trattamento fiscale della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (c.d. RITA) fornendo chiarimenti in merito ad alcune questioni interpretative.

Attività del Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha svolto i suoi compiti, nel rispetto delle sue prerogative e attribuzioni, riunendosi undici volte, a distanza in videoconferenza fino al mese di luglio incluso e in modalità mista, presenza e in videoconferenza, a partire dal mese di settembre. Si sono inoltre effettuati 19 incontri del Comitato Gestione Finanziaria.

GESTIONE FINANZIARIA

Il contesto macroeconomico e finanziario

Il 2022 si è aperto con la consapevolezza che l'inflazione, in buona parte provocata dall'incremento della domanda globale e dalla carenza di semilavorati conseguenti alla pandemia del Covid-19, non fosse destinata a scendere rapidamente. L'invasione dell'Ucraina ha aggravato il quadro inflazionistico mondiale, generando il più grande shock sulle materie prime, sia energetiche sia alimentari, dal 1970.

Infatti, da un lato, l'importanza dell'Ucraina come esportatore agricolo ha generato una crisi alimentare per i Paesi dipendenti dal grano ucraino, dall'altro, l'utilizzo da parte della Russia del gas come arma di pressione sull'Europa, ha compromesso interi segmenti industriali costringendo i governi europei a destinare miliardi per ammortizzare le conseguenze sui consumatori del rincaro dei prezzi energetici.

La Banca Centrale americana (di seguito "FED") e quella inglese (di seguito "BOE") e poi la Banca Centrale europea (di seguito "BCE") hanno quindi agito per cercare di ridurre l'inflazione, aumentando a più riprese i tassi di sconto e annunciando l'intenzione di procedere ad altri incrementi.

La FED si è mossa con più decisione, mettendo mano a otto aumenti nel 2022, che hanno portato il tasso di riferimento dallo 0-0,25% al 4,25%-4,5%, mentre la BOE con i suoi otto aumenti l'ha portato dallo 0,25% al 3,5%. La BCE si è attivata più tardi, effettuando quattro aumenti, due di 0,5% e due di 0,75%, portando il tasso di riferimento dallo 0% al 2,5%.

Nonostante questi fattori contrari, il Prodotto Interno Lordo (di seguito "PIL") reale è stato sorprendentemente forte nel 2022, grazie a consumi privati e investimenti più forti del previsto, in un contesto di sostegno fiscale e mercato del lavoro solido. Le famiglie hanno speso di più per soddisfare la domanda repressa durante il Covid, in particolare per i servizi, riducendo in parte lo stock di risparmio accumulato; gli investimenti delle imprese sono quindi aumentati per soddisfare la domanda. Dal lato dell'offerta, l'allentamento delle strozzature e il calo dei costi di trasporto hanno ridotto le pressioni sui prezzi dei fattori di produzione e consentito un rimbalzo in settori strategici come l'automotive. Infine, il prezzo del gas, dopo aver toccato il massimo ad agosto, è tornato rapidamente sui livelli pre-invasione.

Il PIL mondiale, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) aggiornate a Gennaio 2023, è cresciuto nel 2022 del 3,4%, rispetto al 6,2% del 2021

Tra i Paesi industrializzati l'incremento più significativo è stato conseguito dall'Eurozona (+3,5%) e dalla Gran Bretagna (+4,1%), grazie al sostegno della domanda interna e il forte recupero del settore dei servizi. Negli Stati Uniti la crescita del PIL è stata pari al 2%, risultato comunque significativo, considerando l'intensità della politica monetaria restrittiva, i cui effetti si sono fatti sentire soprattutto sul settore delle costruzioni. La crescita più deludente si è registrata in Giappone (+1,4%) e in Germania (+1,9%), per il rallentamento dell'export verso la Cina.

Nell'Area Euro è risultato fondamentale il contributo della Francia (+2,6%), dell'Italia (+3,9%) e della Spagna (+5,2%), quest'ultima più degli altri Paesi si è avvantaggiata della ripresa dei servizi, soprattutto turismo, ospitalità e ristorazione. Anche nei Paesi Emergenti la dinamica economica del 2022 è stata in crescita (+3,9%), seppure in netto rallentamento rispetto al 2021 (+6,7%), sia per i ripetuti lockdown in Cina sia per gli effetti del rallentamento della domanda dei Paesi sviluppati. In particolare, la Cina (+3%) è cresciuta ampiamente sotto il suo potenziale per le conseguenze dell'incertezza sulla continuità operativa prodotta dalla politica "Covid free" e per la profonda crisi del settore immobiliare, caratterizzata da prezzi delle case in discesa ed eccesso di offerta di immobili. La caduta del valore degli immobili, principale componente patrimoniale delle famiglie cinesi, ha aumentato la loro propensione al risparmio, condizionando lo sviluppo della domanda di consumi interni. La risposta della politica economica cinese ha cercato di seguire il collaudato programma di spesa pubblica in infrastrutture per rilanciare la domanda, senza per altro ottenere i risultati desiderati. Anche l'interesse degli investitori internazionali si è raffreddato nel corso del 2022, a causa delle tensioni geopolitiche tra Cina e Stati Uniti.

Crescita economica mondiale:

	Year over Year						Q4 over Q4 2/		
	2021	Estimate	Projections		Difference from October 2022 WEO Projections 1/		Estimate	Projections	
		2022	2023	2024	2023	2024	2022	2023	2024
World Output	6.2	3.4	2.9	3.1	0.2	-0.1	1.9	3.2	3.0
Advanced Economies	5.4	2.7	1.2	1.4	0.1	-0.2	1.3	1.1	1.6
United States	5.9	2.0	1.4	1.0	0.4	-0.2	0.7	1.0	1.3
Euro Area	5.3	3.5	0.7	1.6	0.2	-0.2	1.9	0.5	2.1
Germany	2.6	1.9	0.1	1.4	0.4	-0.1	1.4	0.0	2.3
France	6.8	2.6	0.7	1.6	0.0	0.0	0.5	0.9	1.8
Italy	6.7	3.9	0.6	0.9	0.8	-0.4	2.1	0.1	1.0
Spain	5.5	5.2	1.1	2.4	-0.1	-0.2	2.1	1.3	2.8
Japan	2.1	1.4	1.8	0.9	0.2	-0.4	1.7	1.0	1.0
United Kingdom	7.6	4.1	-0.6	0.9	-0.9	0.3	0.4	-0.5	1.8
Canada	5.0	3.5	1.5	1.5	0.0	-0.1	2.3	1.2	1.9
Other Advanced Economies 3/	5.3	2.8	2.0	2.4	-0.3	-0.2	1.4	2.1	2.2
Emerging Market and Developing Economies	6.7	3.9	4.0	4.2	0.3	-0.1	2.5	5.0	4.1
Emerging and Developing Asia	7.4	4.3	5.3	5.2	0.4	0.0	3.4	6.2	4.9
China	8.4	3.0	5.2	4.5	0.8	0.0	2.9	5.9	4.1
India 4/	8.7	6.8	6.1	6.8	0.0	0.0	4.3	7.0	7.1
Emerging and Developing Europe	6.9	0.7	1.5	2.6	0.9	0.1	-2.0	3.5	2.8
Russia	4.7	-2.2	0.3	2.1	2.6	0.6	-4.1	1.0	2.0
Latin America and the Caribbean	7.0	3.9	1.8	2.1	0.1	-0.3	2.6	1.9	1.9
Brazil	5.0	3.1	1.2	1.5	0.2	-0.4	2.8	0.8	2.2
Mexico	4.7	3.1	1.7	1.6	0.5	-0.2	3.7	1.1	1.9
Middle East and Central Asia	4.5	5.3	3.2	3.7	-0.4	0.2
Saudi Arabia	3.2	8.7	2.6	3.4	-1.1	0.5	4.6	2.7	3.5
Sub-Saharan Africa	4.7	3.8	3.8	4.1	0.1	0.0
Nigeria	3.6	3.0	3.2	2.9	0.2	0.0	2.6	3.1	2.9
South Africa	4.9	2.6	1.2	1.3	0.1	0.0	3.0	0.5	1.8
Memorandum									
World Growth Based on Market Exchange Rates	6.0	3.1	2.4	2.5	0.3	-0.1	1.7	2.5	2.5
European Union	5.5	3.7	0.7	1.8	0.0	-0.3	1.8	1.2	2.0
ASEAN-5 5/	3.8	5.2	4.3	4.7	-0.2	-0.2	3.7	5.7	4.0
Middle East and North Africa	4.1	5.4	3.2	3.5	-0.4	0.2
Emerging Market and Middle-income Economies	7.0	3.8	4.0	4.1	0.4	0.0	2.5	5.0	4.1
Low-income Developing Countries	4.1	4.9	4.9	5.6	0.0	0.1
World Trade Volume (goods and services) 6/	10.4	5.4	2.4	3.4	-0.1	-0.3
Advanced Economies	9.4	6.6	2.3	2.7	0.0	-0.4
Emerging Market and Developing Economies	12.1	3.4	2.6	4.6	-0.3	0.0
Commodity Prices									
Oil 7/	65.8	39.8	-16.2	-7.1	-3.3	-0.9	11.2	-9.8	-5.9
Nonfuel (average based on world commodity import weights)	26.4	7.0	-6.3	-0.4	-0.1	0.3	-2.0	1.4	-0.2
World Consumer Prices 8/	4.7	8.8	6.6	4.3	0.1	0.2	9.2	5.0	3.5
Advanced Economies 9/	3.1	7.3	4.6	2.6	0.2	0.2	7.8	3.1	2.3
Emerging Market and Developing Economies 8/	5.9	9.9	6.1	5.5	0.0	0.2	10.4	6.6	4.5

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, dati a/a (rilevazione a Gennaio 2023).

Il forte incremento dell'inflazione ha caratterizzato lo scenario economico del 2022.

Inizialmente, le Autorità politiche e monetarie hanno ritenuto che il rialzo dei prezzi fosse temporaneo e destinato a rientrare, con il venire meno degli effetti transitori prodotti dalla fine delle restrizioni causate dalla pandemia e dagli aumenti del costo dell'energia per la ripartenza dell'economia mondiale.

Successivamente, prima in America o poi in Europa, è apparso evidente il rischio di un potenziale circolo vizioso di aumento dei prezzi seguito da un aumento dei salari, con conseguente spirale inflazionistica. La guerra russo-ucraina ha, da ultimo, tolto ogni incertezza su questo rischio, particolarmente elevato in Europa.

Nel dettaglio il tasso di inflazione nel 2022, secondo le ultime stime del FMI aggiornate a Gennaio 2023, si è attestato:

- al +7,3% nei Paesi Sviluppati, rispetto al +3,1% del 2021;
- al 9,9% nei Paesi Emergenti, rispetto al +5,9% del 2021.

Il dato è atteso rimanere elevato anche nel 2023 (+4,6% nei Paesi Sviluppati e +8,1% nei Paesi Emergenti).

Il perdurare di una buona crescita economica nel 2022 ha consentito di recuperare molti posti di lavoro, portando i tassi di disoccupazione ai minimi in diversi Paesi. In America, il livello di disoccupazione si è collocato al 3,5%, in Gran Bretagna ha confermato il 3,7% e nell'Eurozona è sceso al 6,6% (valore minimo da 10 anni). In Cina il tasso di disoccupazione globale si è confermato al 5,5%, ma con punte del 16,7% tra i giovani. La ripresa dell'economia e dell'occupazione non hanno, tuttavia, generato un eccessivo rialzo dei salari, che sono cresciuti in termini nominali ben sotto l'inflazione tendenziale, +5,3% negli USA e +5,9% in Gran Bretagna, mentre nell'Eurozona la variazione è stata inferiore al 3% e in Italia addirittura pari al +1,5%.

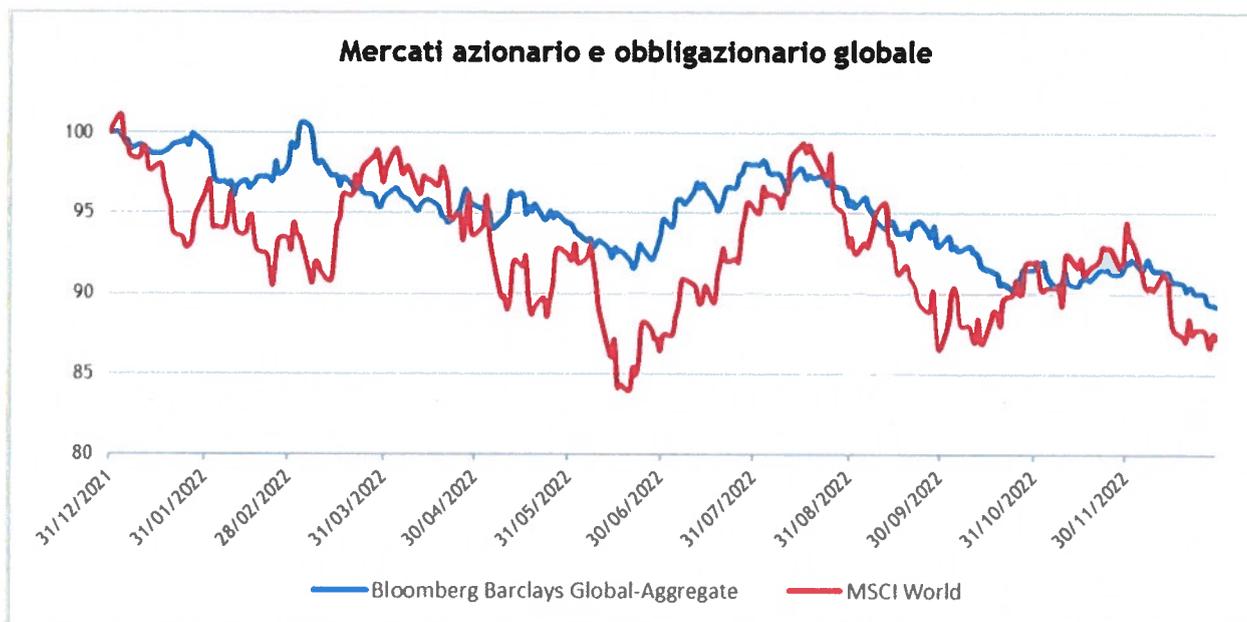
L'azione della FED, BCE e BOE, non si è limitata al rialzo dei tassi ufficiali, ma ha anche agito sulla liquidità dei mercati:

- la FED ha azzerato l'acquisto di obbligazioni a fine marzo 2022 ed ha iniziato a ridurre gli attivi in portafoglio a fine anno
- la BOE ha iniziato a ridurre gli attivi di bilancio nel 2022, arrivando a un -3,7% a settembre, quando fu

costretta a intervenire per frenare la crisi di fiducia sui titoli a lungo termine
- la BCE ha rinviato al 2023 la riduzione dei suoi investimenti in titoli obbligazionari
Diverso l'approccio seguito in Giappone e Cina, dove la politica monetaria ha continuato ad essere espansiva, favorita da un'inflazione molto bassa.

Il rialzo dei tassi e la riduzione della liquidità del sistema monetario mondiale hanno inevitabilmente pesato sulla valutazione degli asset finanziari, sia obbligazionari sia azionari, abituati da lustri di liquidità abbondante e tassi di interesse vicini o addirittura sotto lo zero.

Nel grafico seguente riportiamo l'andamento dell'indice azionario e obbligazionario globale nel corso del 2022.



Fonte: Bloomberg

Dal punto di vista degli investitori, il 2022 si è quindi rivelato un "annus horribilis" caratterizzato dalla caduta contemporanea degli indici obbligazionari e di quelli azionari, i primi per il rialzo dei tassi di interesse, i secondi per la contrazione dei multipli di mercato, particolarmente violenta nel caso delle imprese cosiddette "growth", cioè caratterizzate da elevate attese di utili futuri più che da un consistente flusso attuale.

Di seguito riportiamo i rendimenti dei principali indici azionari:

- MSCI World: -19,46% in dollari (-14,48% in euro);
- S&P 500: -19,44% in dollari (-14,46% in euro);
- MSCI Emerging Market: -22,37% in dollari (-17,57% in euro);
- Nikkei 225: -9,37% in JPY, -15,99% in EUR.
- FTSE 100: +0,91% in sterline (-4,40% in euro);
- Stoxx600: -12,88%;
- FTSE MIB: -13,31%.

Altrettanto negativi i mercati obbligazionari; l'indice dei titoli governativi, con duration compresa tra 5 e 10 anni, ha registrato nell'anno le seguenti variazioni:

- indice governativo americano: -12,86% in dollari (-7,47% in euro), con il rendimento del decennale americano passato da 1,51% a 3,88%;
- indice governativo in euro: -18,22%, con il rendimento del decennale tedesco passato -0,18% a 2,56%; e quello italiano passato da 1,19% a 4,69%;
- indice governativo dei Paesi Emergenti: -16,45% in dollari (-11,28% in euro).

Per quanto riguarda le materie prime nel corso del 2022:

- il petrolio ha beneficiato della guerra russo-ucraina, con una performance del +10,45% nel 2022,

- l'oro ha perso lo 0,28%.

Infine, sui mercati valutari, l'euro si è svalutato nei confronti del dollaro (-5,83%, passando da 1,1326 a 1,0666) e del franco svizzero (-4,68%, passando da 1,0331 a 0,9847), mentre si è rivalutato nei confronti della sterlina (+5,55%, passando da 0,8403 a 0,8869) e dello yen (+7,88%, passando da 130,38 a 140,66)

Benchmark

Nel corso del 2022 la composizione dei benchmark dei vari Comparti non è stata oggetto di variazione; l'allocazione strategica del Fondo è quindi rimasta invariata rispetto a quanto presente alla fine del 2021. La tabella seguente riporta la composizione dei benchmark dei comparti.

Composizione dei benchmark di comparto alla chiusura dell'esercizio:

	Stabilità	Reddito	Crescita
Obbligazioni governative Euro <i>Indice: ICE BofAML Euro Government Index</i>	-	42%	25%
Obbligazioni governative globali indicizzate all'inflazione <i>Indice: Bloomberg Barclays World Govt. Inflation Linked Bonds 10 Year TR Hedged EUR</i>	-	7,5%	5%
Obbligazioni societarie Euro <i>Indice: ICE BofAML Euro Corporate Index</i>	-	7,5%	-
Obbligazioni societarie globali coperte da rischio di cambio <i>Indice: Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Total Return Index Hedged EUR</i>	-	7,5%	15%
Obbligazioni Paesi Emergenti <i>Indice: JP Morgan EMBI Global Total Return Index</i>	-	5%	5%
Azioni area EMU <i>Indice: MSCI EMU Net Total Return EUR Index</i>	-	7%	25%
Azioni Globali <i>Indice: MSCI World Net Total Return EUR Index</i>	-	20%	20%
Azioni Paesi Emergenti <i>Indice: MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index</i>	-	3%	5%

Si ricorda che lo stile di gestione per il comparto Stabilità è "a ritorno assoluto", ossia senza confronto con un parametro di riferimento. L'obiettivo del comparto è ottenere un rendimento uguale o superiore a quello del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR", attualmente 1,5% annuo più il 75% dell'inflazione), con una garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e nel corso della durata della Convenzione, per alcuni eventi definiti contrattualmente.

Rendimento dei benchmark di comparto alla chiusura dell'esercizio:

Indici	Rendimenti
Obbligazioni governative Euro indice ICE BOFA ML EMU	-18,22%
Obbligazioni governative globali indicizzate all'inflazione - indice Bloomberg Barclays World Infl. Link 1-10	-7,06%
Obbligazioni societarie Euro indice ICE BOFA ML EURO Corporate	-13,95%
Obbligazioni societarie globali coperte da rischio di cambio - Indice Bloomberg Barclays Glob. Corp. Hedged to Euro	-16,31%
Obbligazioni Paesi Emergenti indice JP Morgan EMBI Glob.	-10,98%
Azioni area EMU indice MSCI EMU	-12,47%
Azioni Globali indice MSCI World	-12,78%
Azioni Paesi Emergenti indice MSCI Emerging Markets	-14,85%

Il grafico della pagina seguente riporta i rendimenti espressi in euro degli indici azionari costituenti i benchmark del Fondo.

Il mercato azionario dell'Eurozona, misurato dall'indice MSCI EMU, si chiude con una performance negativa del -12,47% circa, concludendo l'anno sostanzialmente alla pari dell'indice mondiale MSCI World che realizza un rendimento pari al -12,78%. Ancor più negativo il rendimento delle azioni dei Paesi Emergenti, rappresentate dall'indice MSCI Emerging Markets, che chiude il 2022 con una performance negativa del -14,85%.

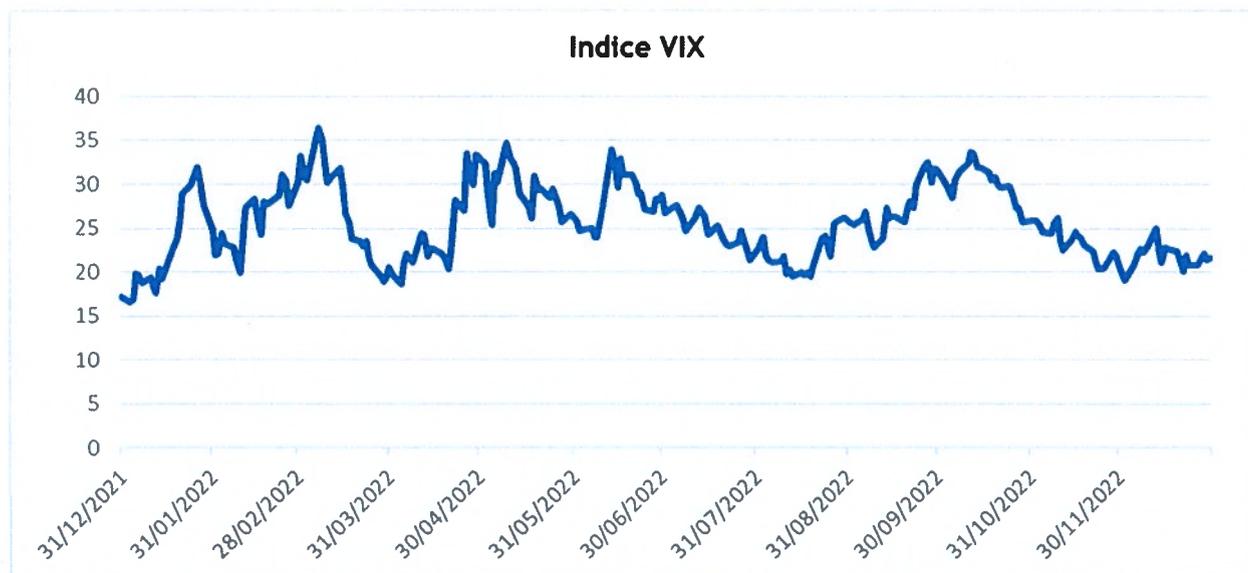
Andamento indici azionari costituenti il benchmark dei comparti nel corso del 2022:



Fonte: Bloomberg

Nel grafico sottostante è rappresentato l'andamento dell'indice VIX che cattura l'evoluzione della volatilità prezzata nelle opzioni quotate sull'indice SP&500. Come si può vedere, il livello della volatilità sul mercato azionario americano è rimasto costantemente al di sopra del 20% per l'intero 2022, a riprova delle significative tensioni sul mercato originate da eventi di natura geopolitica e, soprattutto, macroeconomica.

Andamento dell'indice VIX:



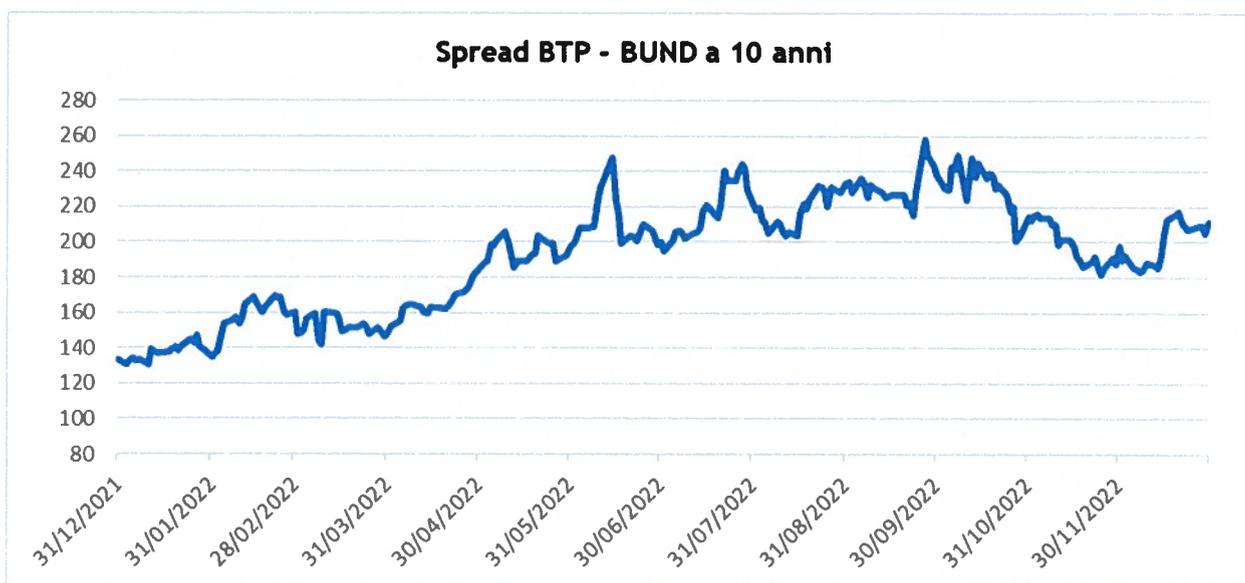
Fonte: Bloomberg

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, i risultati dell'ultimo anno sono stati caratterizzati da un generalizzato andamento negativo. Rispetto ai mercati azionari, che hanno mantenuto andamenti altalenanti di ampiezze significative con scostamenti anche significativi tra le varie aree geografiche, i mercati obbligazionari hanno mostrato correlazioni vicine all'unità, delineando un movimento negativo compatto proseguito senza forti inversioni di tendenza fino alla fine dell'anno. La ragione è da ricercarsi nel deciso intervento delle Banche Centrali, che unitamente (seppur ognuna con differenti declinazioni) sono intervenute nel corso del 2022 implementando politiche monetarie fortemente restrittive in risposta alla prosecuzione della spinta inflazionistica originatasi nel 2021. L'innalzamento dei tassi d'interesse ha quindi provocato un movimento compatto della maggior parte delle sub-asset class obbligazionarie verso livelli di prezzo fortemente ridotti rispetto a quanto osservato negli ultimi anni, con un'importante convergenza negli andamenti dei titoli governativi e societari.

Tra le varie categorie obbligazionarie, in primo luogo, si nota come i titoli governativi dell'area euro abbiano fortemente risentito degli interventi di politica monetaria messi in atto dalla Banca Centrale Europea, registrando sui 12 mesi un rendimento negativo del -18,22%. In particolare, i risultati dei titoli di Stato italiani sono stati condizionati dal prolungato aumento nella prima metà dell'anno dei differenziali di rendimento con quelli tedeschi, anch'esso influenzato in larga misura, seppur per via indiretta, dalla politica monetaria più restrittiva.

Nel grafico seguente è riportato il differenziale di rendimento fra il titolo decennale italiano e quello tedesco nel 2022.

Andamento del differenziale di rendimento fra il titolo decennale italiano e quello tedesco nel 2022:

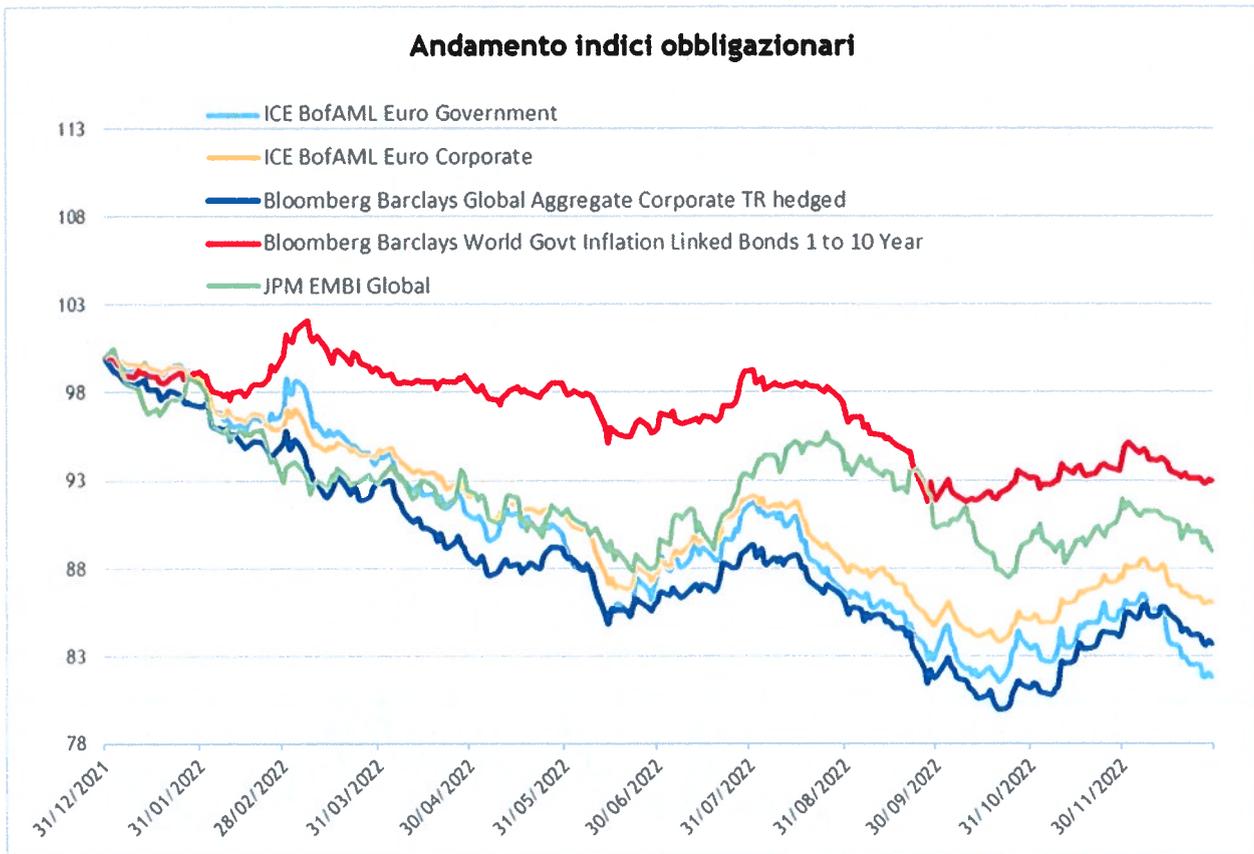


Fonte: Bloomberg

L'effetto della politica monetaria della BCE ha avuto manifestazione diretta anche sulla componente di obbligazioni societarie dell'Eurozona, il cui indice di riferimento mostra un andamento pressoché identico a quello dei titoli governativi nel corso dell'intero 2022 mantenendo tuttavia uno stabile scostamento positivo: l'indice corporate ha chiuso quindi i 12 mesi con una perdita del 13,95%, a fronte di una perdita del 18,22% dell'indice governativo. Simili considerazioni valgono per il mercato dei bond societari globali, il cui andamento riflette quello delle controparti europee seppur con uno stabile scostamento al ribasso, in parte dovuto alle differenti declinazioni degli interventi di politica monetaria delle principali aree geografiche del mondo sviluppato. Le obbligazioni dei Paesi emergenti, che nella prima metà dell'anno hanno affrontato le medesime difficoltà delle altre classi obbligazionarie, hanno invece mantenuto un andamento più positivo nel secondo semestre dell'anno, rimanendo comunque fortemente appesantite dalle tematiche macroeconomiche che non hanno consentito un rientro sui valori di inizio anno, e hanno concluso il 2022 con una perdita del 10,98%. Infine, le obbligazioni globali indicizzate all'inflazione si sono rivelate una buona opzione difensiva per gli investitori, registrando una perdita più contenuta (-7,06%) e fornendo una buona protezione contro gli impatti negativi registrati sui bond governativi e societari dei Paesi sviluppati.

Il grafico seguente mostra come si sono mossi gli indici obbligazionari presenti nel benchmark nel corso del 2022.

Andamento degli indici obbligazionari costituenti il benchmark nel corso del 2022:



Fonte: Bloomberg

Il 2022 è stato quindi un anno difficile per le asset class tradizionali, con ritorni fortemente asimmetrici sia nel mondo azionario che in quello obbligazionario. Il rendimento complessivo dei benchmark, concentrati soprattutto sulla parte obbligazionaria, è stato quindi negativo per il 2022, appesantito dalla mancanza di valide alternative sui mercati tradizionali che consentissero un'efficace diversificazione del rischio di coda.

LA POLITICA DI GESTIONE DEL FONDO

Il Fondo è articolato in tre comparti di investimento:

comparto Stabilità: il patrimonio del comparto viene investito prevalentemente in strumenti finanziari di debito di breve durata ed in misura residuale in azioni.

Lo stile di gestione del comparto è a ritorno assoluto, ossia senza il confronto con un parametro di riferimento (benchmark).

Seppure la gestione finanziaria sia priva di benchmark è stato definito come obiettivo di rendimento un risultato comparabile a quello del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), così come definito dall'art. 2120 del codice civile. E' inoltre prevista una garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e nel corso della durata della Convenzione per determinati eventi definiti contrattualmente.

Gli eventi coperti da garanzia, ai sensi della normativa vigente, sono di seguito elencati:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (di cui all'art. 11, comma 2 e comma 3, del D.Lgs. 252/05);
- riscatto per decesso dell'aderente (di cui all'art. 11, comma 3);
- riscatto per invalidità dell'aderente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 252/05);
- riscatto per inoccupazione oltre i 48 mesi (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 252/05);
- erogazione delle anticipazioni per spese sanitarie (di cui all'art. 11, comma 7, lettera a) del D.Lgs. 252/05).

Profilo di rischio: basso.

Il comparto è gestito da Amundi Sgr S.p.A..

comparto Reddito: il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria (asset allocation neutrale 70%) ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte (asset allocation neutrale 30%).

Lo stile di gestione è a benchmark.

Il benchmark di riferimento è il seguente:

- 42,5%: ICE BofA ML Euro Government Index
- 7,5%: Bloomberg Barclays World Govt. Inflation Linked Bonds 1 to 10 Year TR Hedged EUR
- 7,5%: ICE BofA ML Euro Corporate Index
- 7,5%: Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Total Return Index Hedged EUR
- 5%: JP Morgan EMBI Global Total Return Index
- 7%: MSCI EMU Net Total Return EUR Index
- 20%: MSCI World Net Total Return EUR Index
- 3%: MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index

Profilo di rischio: medio.

Il Comparto è gestito da:

- Eurizon Capital Sgr S.p.A.
- Candriam Luxembourg S.C.A.
- Anima Sgr S.p.A..

comparto Crescita: il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura azionaria (asset allocation neutrale 50%) ed in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per la restante parte.

Lo stile di gestione è a benchmark.

Il benchmark di riferimento è il seguente:

- 25%: ICE BofA ML Euro Government Index
- 5%: Bloomberg Barclays World Govt. Inflation Linked Bonds 1 to 10 Year TR Hedged EUR
- 15%: Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Total Return Index Hedged EUR
- 5%: JP Morgan EMBI Global Total Return Index
- 25%: MSCI EMU Net Total Return EUR Index
- 20%: MSCI World Net Total Return EUR Index
- 5%: MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index

Profilo di rischio: medio/alto.



Il comparto è gestito da Anima Sgr S.p.A..

Allocazione Strategica del Fondo:

	Stabilità	Reddito	Crescita
Obbligazioni governative Euro <i>Indice: ICE BofA ML Euro Government Index</i>	-	42%	25%
Obbligazioni governative globali indicizzate all'inflazione <i>Indice: Bloomberg Barclays World Govt. Inflation Linked Bonds 10 Year TR Hedged EUR</i>	-	7,5%	5%
Obbligazioni societarie Euro <i>Indice: ICE BofA ML Euro Corporate Index</i>	-	7,5%	-
Obbligazioni societarie globali coperte da rischio di cambio <i>Indice: Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Total Return Index Hedged EUR</i>	-	7,5%	15%
Obbligazioni Paesi Emergenti <i>Indice: JP Morgan EMBI Global Total Return Index</i>	-	5%	5%
Azioni area EMU <i>Indice: MSCI EMU Net Total Return EUR Index</i>	-	7%	25%
Azioni Globali <i>Indice: MSCI World Net Total Return EUR Index</i>	-	20%	20%
Azioni Paesi Emergenti <i>Indice: MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index</i>	-	3%	5%

ADESIONE AI COMPARTI

	Aderenti al 31/12/2022	Aderenti al 31/12/2021	Diff. %
Comparto Stabilità	3.596	3.352	7,28%
Comparto Reddito	7.688	7.816	-1,64%
Comparto Crescita	2.075	1.900	9,21%

Il totale degli aderenti ripartiti per Comparto differisce dal numero complessivo degli associati in quanto il Fondo consente agli associati la possibilità di investire la propria posizione in più comparti.

I RISULTATI FINANZIARI DEL FONDO

Il rendimento 2022 è stato negativo per tutti i comparti del Fondo, in particolare per i comparti Reddito e Crescita, ed è stato nettamente inferiore al TFR, che ha incorporato buona parte dell'incremento dell'inflazione registrato nell'anno. In termini di rischiosità complessiva tutti i comparti si sono posizionati su livelli inferiori ai limiti di mandato. Analizzando i singoli comparti si notano i seguenti elementi:

comparto Stabilità: il rendimento netto del comparto per l'anno 2022 è stato pari a **-0,73%**. La gestione del comparto è a ritorno assoluto, ossia senza il confronto con un parametro di riferimento (benchmark). Seppure la gestione finanziaria sia priva di benchmark, è stato definito come obiettivo di rendimento un risultato comparabile a quello del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) al netto degli oneri fiscali, che nel 2022 è stato pari all'8,28%.

Il risultato del comparto è attribuibile all'andamento negativo registrato dal mercato obbligazionario nel corso dell'anno, che ha risentito dei rialzi dei tassi di interesse effettuati dalle principali Banche Centrali per contenere l'inflazione, dopo anni di rendimenti a breve termine negativi o vicini allo zero. La concentrazione del portafoglio obbligazionario sulle scadenze più brevi della curva e la ridotta esposizione azionaria hanno consentito tuttavia di limitare l'impatto negativo sulla performance complessiva del comparto.

La rischiosità del comparto, misurata in termini di volatilità annualizzata dei rendimenti, è stata sempre inferiore al limite di mandato. Si ricorda che il comparto è caratterizzato da una garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per alcuni eventi definiti in Convenzione.

comparto Reddito: il rendimento netto del comparto per l'anno 2022 è stato negativo e pari a **-12,36%**, sostanzialmente in linea rispetto al parametro di riferimento (-12,42%). Il risultato del comparto è attribuibile all'andamento negativo registrato dal mercato azionario e obbligazionario nel corso dell'anno. Gli investimenti obbligazionari del portafoglio non hanno consentito di compensare gli andamenti negativi dell'equity; il cambiamento di politica monetaria delle principali Banche Centrali, con il rialzo dei tassi di interesse, ha infatti influito negativamente sui prezzi dei titoli obbligazionari in portafoglio. A fine anno, gli indici dei titoli obbligazionari hanno registrato performance negative simili o addirittura peggiori a quelle azionarie confermando la correlazione tra le due classi di investimento.

La rischiosità del comparto, misurata in termini di volatilità annualizzata dei rendimenti, si è mantenuta sostanzialmente in linea con quella del benchmark per tutto l'anno, nonostante il moderato sottopeso azionario che ha caratterizzato il comparto nel corso dei dodici mesi.

comparto Crescita: il rendimento netto del comparto per l'anno 2022 è stato negativo e pari a **-10,87%**, migliore rispetto al parametro di riferimento (-11,43%). Il risultato è stato conseguito in un anno in cui i mercati azionari hanno realizzato rendimenti fortemente negativi, con un trend di discesa sostanzialmente stabile nel corso dell'intero anno, seppure caratterizzato da una forte volatilità. Il rendimento del comparto ha inoltre risentito dell'andamento negativo dei mercati obbligazionari, a seguito del forte rialzo dell'inflazione e del conseguente cambiamento delle politiche monetarie da parte delle Banche Centrali, da accomodanti a restrittive. Il risultato negativo dei mercati azionari non è stato per altro omogeneo su tutti i settori. Le imprese con più alti tassi di crescita attesi (c.d. "growth") hanno subito maggiormente la riduzione dei multipli di mercato a seguito dei rialzi dei tassi, mentre quelle con flussi di utili più stabili (c.d. "value") hanno retto meglio l'impatto del cambiamento di politica monetaria. Il gestore ha così potuto contenere la discesa degli indici di mercato, grazie al sovrappeso delle aziende value e il sottopeso di quelle growth, riuscendo a "battere" il benchmark.

Nel corso di tutto l'anno il livello di rischiosità, misurata in termini di volatilità annualizzata dei rendimenti, è risultato in linea a quello del benchmark.



Rendimenti netti e volatilità dei comparti e benchmark nel 2022, 2021 e 2020.

comparto Stabilità		Benchmark	TFR
Rendimento nel 2022	-0,73%	-	8,28%
Volatilità nel 2022	0,62%	-	-
Rendimento nel 2021	0,24%	-	3,62%
<i>Volatilità nel 2021</i>	1,50%	-	-
Rendimento nel 2020	-0,05%	-	1,25%
<i>Volatilità nel 2020</i>	2,52%	-	-
comparto Reddito		Benchmark	
Rendimento nel 2022	-12,36%	-12,42%	
Volatilità nel 2022	7,38%	7,58%	
Rendimento nel 2021	5,62%	4,94%	
<i>Volatilità nel 2021</i>	4,20%	3,92%	
Rendimento nel 2020	4,33%	4,55%	
<i>Volatilità nel 2020</i>	9,10%	9,28%	
comparto Crescita		Benchmark	
Rendimento nel 2022	-10,87%	-11,43%	
Volatilità nel 2022	9,28%	9,59%	
Rendimento nel 2021	9,07%	8,61%	
<i>Volatilità nel 2021</i>	6,34%	5,70%	
Rendimento nel 2020	3,36%	4,24%	
<i>Volatilità nel 2020</i>	14,33%	14,35%	

Rendimenti finanziari netti cumulati ed annualizzati degli ultimi tre anni (2020-2022)

	comparto Stabilità	TFR
Rendimento 2020-2022	-0,54%	13,60%
Rendimento medio annualizzato	-0,18%	4,34%
	comparto Reddito	Benchmark
Rendimento 2020-2022	-3,43%	-3,91%
Rendimento medio annualizzato	-1,16%	-1,32%
	comparto Crescita	Benchmark
Rendimento 2020-2022	0,48%	0,27%
Rendimento medio annualizzato	0,16%	0,09%

Poiché lo stile di gestione del comparto Stabilità è a ritorno assoluto, ossia senza il confronto con un benchmark, in conformità alla Deliberazione Covip del 22 febbraio 2017, è stato utilizzato come indicatore di rendimento, il tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) al netto degli oneri fiscali.

ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E DELLA FISCALITÀ'

Rendimenti netti dei comparti ed impatto dei relativi oneri

Anno 2022			
comparto	Stabilità	Reddito	Crescita
Rendimento lordo	-0,63%	-14,52%	-12,94%
<i>Oneri/Proventi fiscali</i>	0,27%	2,35%	2,30%
<i>Oneri finanziari (commissioni garanzia, gestione, incentivo e di banca depositaria)</i>	-0,26%	-0,11%	-0,14%
<i>Oneri amministrativi (spese amministrative e dei servizi amministrativi)</i>	-0,11%	-0,08%	-0,09%
Rendimento netto	-0,73%	-12,36%	-10,87%

Nella Tabella sopra riportata sono indicati i rendimenti dei comparti al netto degli oneri fiscali, amministrativi e di gestione.

Gli oneri finanziari comprendono le commissioni di gestione (presenti in tutti i comparti), la commissione di garanzia (presente per il solo comparto Stabilità), le commissioni di incentivo (applicate solo ai comparti bilanciati nel caso di risultati superiori al benchmark) e le commissioni di banca depositaria.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Nel corso del 2022 sono affluiti al Fondo contributi per circa 56.728.745 di Euro (esclusi trasferimenti in ingresso, switch in ingresso e TFR pregresso). La contribuzione media mensile è di circa Euro 4.777.057, quella pro capite può essere quantificata in circa Euro 398 mensili e Euro 4.771 annui, comprensivi della quota di TFR destinata al Fondo. Al netto di quest'ultima, la contribuzione media versata al Fondo ammonta a 2.022 Euro annui pro capite, ben lontana dal limite di deducibilità fiscale.

Nel corso del 2022, le Società appartenenti ai Gruppo STELLANTIS, CNH Industrial, IVECO GROUP e le società aderenti al CCSL, come già effettuato negli anni precedenti, sulla base di quanto definito nel CCSL 11/03/2019, hanno previsto la possibilità per i dipendenti di destinare una quota dell'incentivo di produttività ed, eventualmente, anche dell'elemento retributivo per efficienza loro spettanti nel 2022 a uno specifico "conto welfare", utilizzabile per accedere ai beni e servizi inseriti nel c.d. "paniere welfare", tra cui è presente anche la previdenza complementare, con conseguente totale esenzione fiscale e contributiva di tali importi. L'iniziativa welfare prevista dal sopra citato accordo era destinata più in particolare ai dipendenti che avessero diritto a percepire l'incentivo di produttività cui fosse applicabile l'imposta sostitutiva del 10%, secondo le regole stabilite dalla legge di bilancio 2017. In particolare, per quanto concerne la previdenza complementare, il dipendente aveva la possibilità di destinare in tutto o in parte le quote di incentivo di produttività ed eventualmente di elemento retributivo per efficienza accantonate sul suo conto welfare a versamenti volontari aggiuntivi al fondo pensione contrattuale e in ogni caso, se al 30 novembre sul conto welfare erano ancora presenti importi non utilizzati, questi sarebbero stati automaticamente destinati al fondo pensione contrattuale a cui il lavoratore risultava iscritto. Nell'esercizio sono confluiti al Fondo dal contro welfare contributi per 677.966 Euro.

Rispetto alle contribuzioni si registra nel 2022 una percentuale di disabbinamenti contributivi non significativa: i contributi che non hanno trovato riscontro in una distinta ma di cui è stato ricevuto bonifico in banca ammontano a Euro 290.114 principalmente affluiti sul conto corrente di raccolta negli ultimi giorni del mese di dicembre.

Il Fondo ha applicato la procedura di gestione delle inadempienze contributive deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Come di consueto, infine, particolari comunicazioni sono intercorse con le aziende e con gli aderenti interessati. A questo proposito si conferma che permane in capo al singolo socio la titolarità della richiesta di contributi non versati dall'azienda: pertanto, nei casi concreti, ove necessario, è l'aderente ad attivarsi per il reintegro delle somme di sua spettanza eventualmente non versate al Fondo. Il Fondo ha comunque garantito la più ampia collaborazione agli aderenti per la definizione della situazione contributiva. Analoga collaborazione è garantita agli aderenti che decidano, essendovene le condizioni, di ricorrere al Fondo di garanzia Inps. In particolare, continua ad essere seguita con attenzione la situazione della società Blutech S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

I trasferimenti in entrata da altri Fondi sono stati 137 (erano stati 133 nel 2021) di cui:

- 119 provenienti da Fondi negoziali
- 3 provenienti da Fondi aperti
- 15 provenienti da PIP

Il totale dei trasferimenti in ingresso ammonta a Euro 3.459.628 (Euro 3.073.290 nel 2021).

Le erogazioni nel 2022 sono in linea con quelle dell'anno 2021.

Sono state liquidate 485 posizioni (463 nel 2021), per prestazioni previdenziali, riscatti e trasferimenti.

Sono state inoltre erogate 442 anticipazioni (456 nel 2021) di cui:

- 8 per spese mediche (8 nel 2021)
- 114 per ristrutturazione e acquisto prima casa (114 nel 2021)
- 320 per altre motivazioni (334 nel 2021)



GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2022 suddiviso nei tre comparti ammonta a:

Comparto Stabilità = Euro 125.228.879 (nel 2021 Euro 117.883.710)

Comparto Reddito = Euro 471.031.333 (nel 2021 Euro 532.368.548)

Comparto Crescita = Euro 102.213.300 (nel 2021 Euro 107.922.531)

La variazione totale (dall'1/1/2022 al 31/12/2022) dell'attivo netto destinato a patrimonio è stata pari a Euro - 59.701.277 che suddiviso nei tre comparti ammonta a:

Comparto Stabilità = Euro 7.345.169

Comparto Reddito = Euro - 61.337.215

Comparto Crescita = Euro - 5.709.231

Tale variazione è stata determinata dalle seguenti principali voci:

- gestione Stabilità: contributi per le prestazioni pari a Euro 19.046.283 totali (di cui Euro 12.796.932 contributi di competenza, Euro 599.109 per trasferimenti in ingresso, Euro 5.563.100 switch per conversione comparto in ingresso, Euro 87.142 per trasferimento TFR pregresso) che al netto delle uscite/entrate previdenziali di Euro 10.834.957, sommando il saldo della gestione finanziaria negativo per Euro 1.098.091, considerando che il risultato della gestione amministrativa è pari a zero e al netto dell'imposta sostitutiva positiva Euro 231.934 determina una variazione di attivo netto di Euro 7.345.169.

- gestione Reddito: contributi per le prestazioni a Euro 38.176.122 totali (di cui Euro 34.962.352 contributi di competenza, Euro 1.754.559 per trasferimenti in ingresso, Euro 1.075.419 switch per conversione comparto in ingresso, Euro 383.792 per trasferimento TFR pregresso) che al netto delle uscite/entrate previdenziali di Euro 33.591.984, sommando il margine della gestione finanziaria negativo per Euro 78.618.276, considerando che il risultato della gestione amministrativa è pari a zero e al netto dell'imposta sostitutiva positiva per Euro 12.696.923 ha determinato una variazione di attivo netto di Euro - 61.337.215.

- gestione Crescita: contributi per le prestazioni a Euro 11.993.870 totali (di cui Euro 8.969.461 contributi di competenza, Euro 1.105.960 per trasferimenti in ingresso, Euro 1.886.150 switch per conversione comparto in ingresso, Euro 32.299 per trasferimento TFR pregresso) che al netto delle uscite/entrate previdenziali di Euro 5.837.064, sommando il margine della gestione finanziaria negativo per Euro 14.379.302, considerando che il risultato della gestione amministrativa è pari a zero e al netto dell'imposta sostitutiva positiva per Euro 2.513.265 ha determinato una variazione di attivo netto di Euro - 5.709.231.

I crediti per contributi da ricevere (conti d'ordine) ammontano ad Euro 5.316.861 di cui Euro 46.832 per liste di contribuzione entro il 31 dicembre 2022 ed Euro 5.270.029 per liste di contribuzione di competenza 2022 e periodi precedenti ma pervenute e incassate nei primi mesi del 2023.

Le quote di adesione versate "una tantum" al Fondo più le commissioni per la richiesta dell'anticipo, ammontano in totale a Euro 17.358 così suddivise:

- Gestione Stabilità: Euro 4.733

- Gestione Reddito: Euro 8.802

- Gestione Crescita: Euro 3.823

Esse sono state interamente destinate al sostenimento delle spese di gestione amministrativa del Fondo.

La parte delle contribuzioni versate al Fondo non accreditata sulle posizioni individuali dei soci e destinata a copertura delle spese della gestione amministrativa 2022 ammonta ad Euro 595.943 così suddivise:

- Gestione Stabilità: Euro 136.265

- Gestione Reddito: Euro 366.583

- Gestione Crescita: Euro 93.095

La gestione amministrativa evidenzia un avanzo di bilancio di Euro 162.388 che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinviare all'esercizio successivo.

RISCHI ED INCERTEZZE

Il Fondo, seppur esposto a diverse tipologie di rischio strettamente connesse allo svolgimento delle attività tipiche di una forma pensionistica, non presenta attualmente un'esposizione significativa a rischi considerati "critici" ovvero in grado di compromettere la continuità operativa e/o la sana e prudente gestione del Fondo. A questo proposito, preme evidenziare che il corretto espletamento delle attività del Fondo è monitorato in via continuativa attraverso le Funzioni interne del Fondo sia mediante le Funzioni Fondamentali, quest'ultime istituite dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza alle previsioni dall'art. 5 bis del D. Lgs. 252/05 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 147/2018, che costituiscono un rafforzamento dei presidi di controllo già in essere.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 252/05 si ricorda che le risorse sono depositate presso il Depositario che verifica che le istruzioni impartite dal soggetto Gestore del patrimonio del Fondo non siano contrarie alla legge e allo statuto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2023 è iniziato su una nota positiva. La rapida uscita della Cina dalla politica zero-COVID ha influito positivamente sui mercati finanziari, il mercato del lavoro negli Stati Uniti ha mostrato una buona resilienza, il clima invernale favorevole in Europa, unito al maggior consumo di carbone, ha contribuito ad attenuare i timori sulle difficoltà di approvvigionamento del gas e le scorte europee sono oltre i massimi, nonostante l'embargo sulle forniture russe. Inoltre, il governo cinese si sta adoperando per supportare il mercato immobiliare in difficoltà e la riapertura dell'economia, insieme alle rinnovate misure di stimolo, aiuteranno la Cina ad emergere in maniera decisiva dalla stagnazione, offrendo al contempo un supporto all'economia globale.

Infine, il livello dell'inflazione è calato rapidamente, soprattutto negli Stati Uniti, ed anche se la situazione economica dovesse peggiorare ulteriormente per politiche monetarie ancora restrittive nei primi sei mesi del 2023, i mercati non dovranno confrontarsi con il timore di una profonda recessione e con la paura di un'inflazione persistentemente elevata. Il quadro geopolitico rimane, però, ampiamente instabile e incerto, sia per il confronto fra NATO e Russia in Ucraina sia sul fronte dei rapporti fra Stati Uniti e Cina, nello specifico una qualunque evoluzione positiva o negativa della guerra russo-ucraina avrebbe impatti molto amplificati sui mercati.

La crescita globale, prevista dal Fondo Monetario Internazionale a Gennaio 2023, è attesa pari al +2,9%, in diminuzione del -0,5% rispetto al 2022.

Crescita economica mondiale:

	Year over Year						Q4 over Q4 2/		
	2021	Estimate	Projections		Difference from October 2022		Estimate	Projections	
		2022	2023	2024	2023	2024		2022	2023
World Output	6.2	3.4	2.9	3.1	0.2	-0.1	1.9	3.2	3.0
Advanced Economies	5.4	2.7	1.2	1.4	0.1	-0.2	1.3	1.1	1.6
United States	5.9	2.0	1.4	1.0	0.4	-0.2	0.7	1.0	1.3
Euro Area	5.3	3.5	0.7	1.6	0.2	-0.2	1.9	0.5	2.1
Germany	2.6	1.9	0.1	1.4	0.4	-0.1	1.4	0.0	2.3
France	6.8	2.6	0.7	1.6	0.0	0.0	0.5	0.9	1.8
Italy	6.7	3.9	0.6	0.9	0.8	-0.4	2.1	0.1	1.0
Spain	5.5	5.2	1.1	2.4	-0.1	-0.2	2.1	1.3	2.8
Japan	2.1	1.4	1.8	0.9	0.2	-0.4	1.7	1.0	1.0
United Kingdom	7.6	4.1	-0.6	0.9	-0.9	0.3	0.4	-0.5	1.8
Canada	5.0	3.5	1.5	1.5	0.0	-0.1	2.3	1.2	1.9
Other Advanced Economies 1/	5.3	2.8	2.0	2.4	-0.3	-0.2	1.4	2.1	2.2
Emerging Market and Developing Economies	6.7	3.9	4.0	4.2	0.3	-0.1	2.5	5.0	4.1
Emerging and Developing Asia	7.4	4.3	5.3	5.2	0.4	0.0	3.4	6.2	4.9
China	8.4	3.0	5.2	4.5	0.8	0.0	2.9	5.9	4.1
India 4/	8.7	6.8	6.1	6.8	0.0	0.0	4.3	7.0	7.1
Emerging and Developing Europe	6.9	0.7	1.5	2.6	0.9	0.1	-2.0	3.5	2.8
Russia	4.7	-2.2	0.3	2.1	2.6	0.6	-4.1	1.0	2.0
Latin America and the Caribbean	7.0	3.9	1.8	2.1	0.1	-0.3	2.6	1.9	1.9
Brazil	5.0	3.1	1.2	1.5	0.2	-0.4	2.8	0.8	2.2
Mexico	4.7	3.1	1.7	1.6	0.5	-0.2	3.7	1.1	1.9
Middle East and Central Asia	4.5	5.3	3.2	3.7	-0.4	0.2
Saudi Arabia	3.2	8.7	2.6	3.4	-1.1	0.5	4.6	2.7	3.5
Sub-Saharan Africa	4.7	3.8	3.8	4.1	0.1	0.0
Nigeria	3.6	3.0	3.2	2.9	0.2	0.0	2.6	3.1	2.9
South Africa	4.9	2.6	1.2	1.3	0.1	0.0	3.0	0.5	1.8
Memorandum									
World Growth Based on Market Exchange Rates	6.0	3.1	2.4	2.5	0.3	-0.1	1.7	2.5	2.5
European Union	5.5	3.7	0.7	1.8	0.0	-0.3	1.8	1.2	2.0
ASEAN-5 5/	3.8	5.2	4.3	4.7	-0.2	-0.2	3.7	5.7	4.0
Middle East and North Africa	4.1	5.4	3.2	3.5	-0.4	0.2
Emerging Market and Middle-Income Economies	7.0	3.8	4.0	4.1	0.4	0.0	2.5	5.0	4.1
Low-Income Developing Countries	4.1	4.9	4.9	5.6	0.0	0.1
World Trade Volume (goods and services) 6/	10.4	5.4	2.4	3.4	-0.1	-0.3
Advanced Economies	9.4	6.6	2.3	2.7	0.0	-0.4
Emerging Market and Developing Economies	12.1	3.4	2.6	4.6	-0.3	0.0
Commodity Prices									
Q1 7/	65.8	39.8	-16.2	-7.1	-3.3	-0.9	11.2	-9.8	-5.9
Nonfuel (average based on world commodity import weights)	26.4	7.0	-6.3	-0.4	-0.1	0.3	-2.0	1.4	-0.2
World Consumer Prices 8/	4.7	8.8	6.6	4.3	0.1	0.2	9.2	5.0	3.5
Advanced Economies 9/	3.1	7.3	4.6	2.6	0.2	0.2	7.8	3.1	2.3
Emerging Market and Developing Economies 8/	5.9	9.9	8.1	5.5	0.0	0.2	10.4	6.6	4.5

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, dati a/a (rilevazione a Gennaio 2023).

Con riferimento alle diverse aree geografiche, gli Stati Uniti dovrebbero crescere del +1,4% nel 2023, un valore nettamente migliore di quanto previsto dalla FED (+0,5%), mentre l'Eurozona non dovrebbe andare oltre il +0,7%, sostanzialmente in linea con le attese della BCE (+0,5%). Sul ciclo economico americano pesano sia la forte caduta del settore immobiliare per il rialzo dei tassi e la caduta dei prezzi delle case sia i timori di una eccessiva stretta monetaria da parte della Banca Centrale.

La durata e l'intensità dei rialzi dei tassi nell'Area Euro è anche il principale elemento di incertezza per la crescita europea, dopo che si sono attenuati i timori dei costi energetici. Tra i Paesi dell'Eurozona, la Germania dovrebbe evitare la recessione, ma di poco (+0,1% atteso nel 2023) mentre molto meglio sembrano destinati a fare Francia (+0,7%), Italia (+0,6%) e soprattutto Spagna (+1,1%). La Gran Bretagna post-Brexit sembra invece destinata a subire maggiormente le conseguenze del rallentamento economico mondiale, con un -0,6% di variazione del PIL atteso nel 2023. Lo scenario sembra nettamente più favorevole per la Cina, la cui crescita è stimata intorno al +5,2%, grazie agli stimoli creditizi decisi per rilanciare il settore immobiliare e la riapertura dell'economia post Covid, va tuttavia ricordato che l'errore di previsione sulla dinamica economica cinese è di recente aumentato, dato che a fronte di una crescita prevista al 5% nel 2022, l'anno si è poi chiuso con +3%. Il Giappone nel 2023 dovrebbe, invece, riuscire a confermare un risultato di crescita modesta ma costante (+1,8% dopo il +1,4% nel 2022), così come l'India su valori però nettamente migliori in quanto dopo il +6,8% dell'anno appena terminato, il gigante asiatico punta a confermare il +6,1% nel 2023 e la sua aspirazione a nuovo leader della crescita mondiale. Infine, la Russia, dopo il -22% del 2022, dovrebbe fermare la discesa a +0,3% nel 2023, sempre che il prezzo del petrolio non scenda ancora.

La FED è riuscita a contenere le aspettative inflazionistiche grazie ad una decisa politica di rialzo dei tassi, la più aggressiva dopo quella attuata nel 1980. Nelle ultime previsioni la disoccupazione è attesa al 4,6% nel 2023 con l'inflazione al 3,1% (la "core" al 3,5%); in questo quadro la Banca Centrale americana ha indicato che i Fed Funds al 5,1%, o nel suo intorno, possano rappresentare un valore di equilibrio adeguato ad evitare all'economia statunitense una recessione e mantenere alta la guardia sul fronte dei prezzi.

La BCE, più in ritardo sul fronte della lotta all'inflazione, nelle sue ultime previsioni colloca al 6,3% l'aumento dei prezzi al consumo atteso nel 2023 (4,2% la variazione dell'indice al netto di energia e beni alimentari) e solo nel 2024 si attende un rientro nell'area del 3% (3,4%). Con un costo del lavoro atteso in crescita del 5%, i deficit pubblici in leggera crescita (3,9% del PIL dal 3,7% del 2022) e un peggioramento delle partite correnti dell'Eurozona (-1,4% del PIL) per il rallentamento economico globale, la politica monetaria dell'Eurozona dovrebbe quindi rimanere ancora restrittiva per tutto il 2023 e la BCE indica nell'area del 3% (2,9%) il tasso Euribor a 3 mesi nelle sue previsioni per il 2023. Questo potenziale "sdoppiamento" delle politiche seguite dalle due principali banche centrali occidentali dovrebbe peraltro rappresentare un fattore di sostegno per l'euro, così come nel 2022 aveva giocato il ruolo opposto, a favore della valuta statunitense.

In Cina, l'obiettivo strategico del Governo rimane il rilancio della spesa per consumi, per sostituire la domanda interna a quella esterna, quindi la Banca centrale dovrebbe continuare nella sua politica di riduzione dei tassi di interesse e di allargamento della quantità di moneta immessa sul mercato, anche per salvare il settore delle costruzioni, in un contesto in cui l'inflazione non è un problema.

Con riferimento ai mercati, le aspettative di quelli azionari rimangono incerte sul fronte della crescita dei ricavi, potenzialmente sotto pressione per il rallentamento della crescita globale, e per la complessità del quadro geopolitico. Le politiche monetarie delle Banche centrali hanno invece chiaramente indicato gli obiettivi che intendono raggiungere e ciò ha sostanzialmente stabilizzato l'incertezza dei mercati obbligazionari.

Infine, in uno scenario di rallentamento economico globale il prezzo del petrolio dovrebbe rimanere sotto la media del 2022 (la BCE colloca intorno a 86 dollari il prezzo del Brent nel 2023) nonostante le riduzioni di produzione messe in atto dai produttori mondiali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Assegnazione nuovi Mandati di gestione

In data 18 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato di assegnare i mandati di gestione, con decorrenza 1° gennaio 2023, ai seguenti operatori finanziari:

- Comparto Stabilità: Anima Sgr S.p.A.;
- Comparto Reddito: Eurizon Capital Sgr S.p.A., Blackrock Netherland B.V., Generali Insurance Asset Management S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A.;
- Comparto Crescita: Blackrock Netherland B.V. ed Eurizon Capital Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A..

Le principali novità introdotte dalla nuova politica di investimento del Fondo hanno riguardato il comparto Reddito e Crescita, nel dettaglio:

- ✓ la replica passiva degli indici sottostanti il benchmark
- ✓ la possibilità di ottenere un extra rendimento solo attraverso l'allocazione tattica (sottopesando o sovrappesando gli indici costituenti il benchmark)
- ✓ l'introduzione degli investimenti alternativi di private debt e private equity (5% nel comparto reddito e 10% nel comparto crescita)

Relativamente al comparto Stabilità la garanzia e gli eventi coperti dalla garanzia sono stati confermati.

Le nuove Convenzioni hanno durata quinquennale, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027, fatta eccezione per il gestore Eurizon Capital Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A., la cui Convenzione avrà durata di undici anni.

In data 22 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha inoltre approvato gli aggiornamenti effettuati sul Documento sulla Politica di Investimento (in seguito "DPI").

Come definito dalla Delibera Covip del 16 marzo 2012, il DPI ha lo scopo di definire la strategia di investimento adottata dal Fondo Pensione, coerentemente con i bisogni previdenziali degli aderenti. In particolare, deve individuare:

- gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria del Fondo Pensione;
- i criteri da seguire nella sua attuazione;
- i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento;
- il sistema di controllo e la valutazione dei risultati conseguiti.

Inoltre, i contratti che il Fondo Pensione stipula con soggetti esterni (gestori, advisor, banca depositaria) devono essere coerenti con le indicazioni contenute nel DPI, documento che è stato di conseguenza aggiornato (per maggiori approfondimenti si veda il DPI pubblicato sul sito del Fondo: www.fondoquadrifiat.it).

Torino, 22 marzo 2023

Il Presidente

(Silvia Rollino)

1 – STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO – FASE DI ACCUMULO

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	681.748.736	770.140.501
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	313.947	19
40 Attivita' della gestione amministrativa	9.673.678	9.781.309
50 Crediti di imposta	15.442.599	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	707.178.960	779.921.829

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	7.421.064	9.132.131
20 Passivita' della gestione finanziaria	463.653	2.632.063
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	313.947	19
40 Passivita' della gestione amministrativa	506.307	499.883
50 Debiti di imposta	477	9.482.944
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	8.705.448	21.747.040

100 Attivo netto destinato alle prestazioni	698.473.512	758.174.789
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	5.316.861	5.407.540
Contributi da ricevere	-5.316.861	-5.407.540
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-57.744.775
Controparte per valute da regolare	-	57.744.775

2 – CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – FASE DI ACCUMULO

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	18.952.270	14.786.074
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-93.108.958	48.368.216
40 Oneri di gestione	-986.711	-1.629.835
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-94.095.669	46.738.381
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-75.143.399	61.524.455
80 Imposta sostitutiva	15.442.122	-9.482.944
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-59.701.277	52.041.511

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 del cod. civile e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento della gestione del Fondo.

Il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Stante la struttura multicomparto del Fondo, ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli compartimenti redatti per la fase di accumulo. I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali

Il Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat è stato istituito ai sensi del D. Lgs 21 aprile 1993 n.124, in attuazione dell'Accordo Aziendale del 1 dicembre 1997, ed è regolato dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita.

Sono destinatari i Professional o Professional Expert, Quadri e Capi appartenenti ai Gruppi STELLANTIS N.V. e C.N.H Industrial N.V. secondo quanto stabilito dall'art. 5 dello Statuto.

Il Fondo propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Comparto Stabilità
- Comparto Reddito
- Comparto Crescita

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark", parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizza l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli compartimenti.

Le caratteristiche essenziali dei compartimenti d'investimento sono le seguenti:

Comparto Stabilità

Finalità della gestione: la gestione è finalizzata a conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile a quello del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), così come definito dell'articolo 2120 del codice civile, nell'arco temporale di durata del mandato tramite una gestione finanziaria con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e nel corso della durata della convenzione per gli eventi di seguito definiti. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: al netto di eventuali anticipazioni e uscite di capitale ai sensi degli articoli 11 e 14 del D. Lgs. 252/05, il comparto garantisce che, per il calcolo delle prestazioni previste per alcuni dei casi individuati dalle disposizioni ora citate, e qui di seguito riportati, il capitale in base al quale vengono calcolate le stesse prestazioni non possa essere inferiore alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, attribuiti alle singole posizioni individuali; le ipotesi coperte da garanzia nei termini ora riportati sono riconducibili alle seguenti ipotesi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (di cui all'art. 11, comma 2 e comma 3, del D.Lgs. 252/05);
- riscatto per decesso dell'aderente;
- riscatto per invalidità dell'aderente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 252/05);
- riscatto per inoccupazione oltre i 48 mesi (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 252/05);
- erogazione delle anticipazioni per spese sanitarie (di cui all'art. 11, comma 7, lettera a) del D.Lgs. 252/05).

Orizzonte temporale: breve (fino a 5 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: orientata verso strumenti finanziari di debito di breve durata. La componente azionaria non può superare il 30% del portafoglio investito.

Strumenti finanziari:

- Strumenti di debito del comparto "High Yield - HY" ovvero aventi rating inferiore a "BBB-" o privi di rating, massimo 10% (inclusi OICR specializzati);
- Strumenti di debito dei Paesi Emergenti fino ad un massimo del 10% (inclusi OICR specializzati);
- È ammessa la permanenza nel portafoglio di titoli per i quali il rating si riduca successivamente all'acquisto al di sotto del limite di cui al precedente punto. Tali titoli non possono eccedere complessivamente il 5% del valore di mercato del portafoglio.
- Con riferimento ai limiti di rating di cui ai punti precedenti, in caso di assenza di rating del titolo si fa riferimento al rating dell'emittente.
- Gli strumenti azionari possono avere un peso massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio.
- Gli strumenti azionari dei Paesi Emergenti possono avere un peso massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio.
- L'esposizione al rischio cambio, al netto delle coperture attraverso derivati, è consentita fino ad un massimo del 30% del portafoglio.

E' inoltre consentito acquisire:

a) quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore, entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio, a condizione:

- che tali strumenti siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- che il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire un'efficiente gestione (a titolo esemplificativo: "Paesi Emergenti" e "High Yield");
- che i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo della gestione;
- che l'investimento per singolo OICR abbia un peso massimo del 10%

b) Contratti futures su indici azionari, titoli di stato e tassi d'interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti per gli attivi sottostanti a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;

c) Contratti a termine su valute (forward) con controparti di mercato di primaria importanza unicamente con finalità di copertura del rischio di cambio.

Comparto Reddito

Categoria del comparto: Obbligazionario misto

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo (tra 10 e 15 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: l'asset allocation prevede che la componente obbligazionaria sia pari al 70% e quella azionaria al 30%. Le azioni non possono superare il 45% del portafoglio investito e le obbligazioni societarie il 25%.

Strumenti finanziari:

- azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, di partnership o di altri soggetti e certificati di deposito azionario negoziati su mercati regolamentati.
- obbligazioni, e altri titoli di debito, compresi i certificati di deposito relativi a tali titoli, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione.
- strumenti del mercato monetario di cui all'art. 1, comma 1-ter, del D.lgs. 24.02.1998 n.58.
- quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio "OICR" (Fondi comuni di investimento, Sicav, ETF) a condizione che siano armonizzati in applicazione della Direttiva 2009/65 CE entro il limite massimo del 30%. Negli OICR i contratti a termine su valute e i contratti futures possono essere utilizzati anche con finalità diverse da quelle di copertura.
- contratti a termine su valute (a titolo esemplificativo ma non esaustivo Spot, Forward, FX Swap etc.) per le sole finalità di copertura del rischio di cambio.



- contratti futures su titoli di Stato dell'area OCSE e tassi di interesse, su indici azionari, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro. Tali strumenti sono finalizzati ad esclusiva copertura dei rischi del portafoglio.
- è fatto divieto di effettuare operazioni allo scoperto.
- Investimenti in titoli azionari rispetto al controvalore globale del portafoglio: massimo 45%.
- Investimenti in titoli corporate rispetto al controvalore globale del portafoglio: massimo 25%.
- Gli investimenti in quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono ammessi, a condizione che la politica di investimento riportata nella relativa documentazione d'offerta sia coerente con i limiti di investimento qui indicati.
- Esposizione a valute diverse dall'euro: max 30% del portafoglio al netto di eventuali coperture con riferimento a tutti gli strumenti finanziari oggetto di investimenti.
- I titoli obbligazionari di qualsiasi natura con un rating "non investment grade", anche detenuti tramite OICR, non possono superare il 10% del controvalore globale del portafoglio.
- Per le operazioni sui mercati non regolamentati, relative a contratti a termine su valuta, il rating della controparte, al momento dell'apertura dell'operazione, deve risultare non inferiore a "investment grade" attribuito da entrambe le agenzie di rating Moody's e Standard & Poor's. Se nel corso dell'operazione la controparte dovesse ricevere una modifica del rating tale da portarlo al di sotto del livello "investment grade", il GESTORE è obbligato a chiudere l'operazione ed a riaprirla con altra controparte il cui rating rispetti quello richiesto in caso di apertura di nuove operazioni su mercati non regolamentati. Nel caso in cui le agenzie di rating assegnino alla controparte rating non equivalente, il GESTORE dovrà considerare il rating minore al fine della verifica del rispetto del limite assegnato.
- Nella valutazione del merito di credito i gestori potranno: adottare i giudizi emessi dalle principali agenzie di rating (Moody's, S&P e Fitch); utilizzare un approccio proprietario di valutazione del merito di credito che impieghi prevalentemente elementi quantitativi e qualitativi legati alla situazione economica, finanziaria e fiscale del soggetto che emette gli strumenti di debito oggetto della valutazione.

Benchmark:

- MSCI EMU Net Total Return EUR Index: 7%
- MSCI World Net Total Return EUR Index: 20%
- MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index: 3%
- JP Morgan EMBI Global Total Return Index: 5%
- Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index, Total return hedged to Euro: 7,5%
- Bloomberg Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1 to 10 year Total Return Hedged to Euro: 7,5%
- ICE Bank of America ML EURO Government Index: 42,5%
- ICE Bank of America ML EURO Corporate Index: 7,5%.

Comparto Crescita

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio maggiore rispetto al Comparto reddito con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Orizzonte temporale: medio/lungo (oltre 15 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: l'asset allocation prevede che la componente obbligazionaria sia pari al 50% e quella azionaria al 50%. Le azioni non possono superare il 65% del portafoglio investito e le obbligazioni societarie il 20%.

Strumenti finanziari:

- azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, di partnership o di altri soggetti e certificati di deposito azionario negoziati su mercati regolamentati.
- obbligazioni, e altri titoli di debito, compresi i certificati di deposito relativi a tali titoli, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione.
- strumenti del mercato monetario di cui all'art. 1, comma 1-ter, del D.lgs. 24.02.1998 n.58.
- quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio "OICR" (Fondi comuni di investimento, Sicav, ETF) a condizione che siano armonizzati in applicazione della Direttiva 2009/65 CE entro il limite massimo del 30%. Negli OICR i contratti a termine su valute e i contratti futures possono essere utilizzati anche con finalità diverse da quelle di copertura.
- contratti a termine su valute (a titolo esemplificativo ma non esaustivo Spot, Forward, FX Swap etc.) per le sole finalità di copertura del rischio di cambio.
- contratti futures su titoli di Stato dell'area OCSE e tassi di interesse, su indici azionari, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro. Tali strumenti sono finalizzati ad esclusiva copertura

- dei rischi del portafoglio.
- è fatto divieto di effettuare operazioni allo scoperto.
 - investimenti in titoli azionari rispetto al controvalore globale del portafoglio: massimo 65%.
 - investimenti in titoli corporate rispetto al controvalore globale del portafoglio: massimo 20%.
 - gli investimenti in quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono ammessi, a condizione che la politica di investimento riportata nella relativa documentazione d'offerta sia coerente con i limiti di investimento qui indicati.
 - esposizione a valute diverse dall'euro: max 30% del portafoglio al netto di eventuali coperture con riferimento a tutti gli strumenti finanziari oggetto di investimenti.
 - i titoli obbligazionari di qualsiasi natura con un rating "non investment grade", anche detenuti tramite OICR, non possono superare il 10% del controvalore globale del portafoglio.
 - per le operazioni sui mercati non regolamentati, relative a contratti a termine su valuta, il rating della controparte, al momento dell'apertura dell'operazione, deve risultare non inferiore a "investment grade" attribuito da entrambe le agenzie di rating Moody's e Standard & Poor's. Se nel corso dell'operazione la controparte dovesse ricevere una modifica del rating tale da portarlo al di sotto del livello "investment grade", il GESTORE è obbligato a chiudere l'operazione ed a riaprirlo con altra controparte il cui rating rispetti quello richiesto in caso di apertura di nuove operazioni su mercati non regolamentati. Nel caso in cui le agenzie di rating assegnino alla controparte rating non equivalente, il GESTORE dovrà considerare il rating minore al fine della verifica del rispetto del limite assegnato.
 - nella valutazione del merito di credito i gestori potranno: adottare i giudizi emessi dalle principali agenzie di rating (Moody's, S&P e Fitch); utilizzare un approccio proprietario di valutazione del merito di credito che impieghi prevalentemente elementi quantitativi e qualitativi legati alla situazione economica, finanziaria e fiscale del soggetto che emette gli strumenti di debito oggetto della valutazione.

Benchmark:

- MSCI EMU Net Total Return EUR Index: 25%
- MSCI World Net Total Return EUR Index: 20%
- MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index: 5%
- JP Morgan EMBI Global Total Return Index: 5%
- Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index, Total return hedged to Euro: 15%
- Bloomberg Barclays World Government Inflation-Linked Bond 1 to 10 year Total Return Hedged to Euro: 5%
- ICE Bank of America ML Euro Government Index: 25%

Erogazione delle prestazioni

Il Fondo ha stipulato una convenzione con il gestore assicurativo Generali Italia S.p.A. a cui è stata affidata l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 252/05.

Revisione Interna

Con la deliberazione del 27 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la trasformazione della Funzione di Controllo Interno, attribuita alla società ElleGi Consulenza S.p.A., in Funzione fondamentale di Revisione Interna, che ha svolto l'attività in autonomia rispetto alle strutture operative del Fondo.

Gestione dei Rischi

Con la deliberazione del 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione della Funzione fondamentale di Gestione di Rischi con riporto al Direttore Generale, a decorrere dall'1/1/2021, secondo quanto previsto dall'art.5 bis e 5 ter del D.Lgs. 252/2005 e successive deliberazioni Covip.

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05 le risorse del Fondo affidate in gestione sono depositate presso il Depositario State Street Bank International GmbH con sede a Milano.

Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub-depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo stesso e ai criteri stabiliti nel D.M. n. 166/2014.

Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2022 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto destinato alle prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR (OICVM nominati nelle linee di indirizzo della gestione) sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

I contratti forward sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base del valore individuato sulla curva dei tassi di cambio a termine alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni in esame.

I contratti derivati sono valutati al prezzo di mercato e ogni giorno viene regolato il provento/perdita realizzata.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine, corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce 80 - Imposta sostitutiva e in stato patrimoniale nella voce 50 - Crediti d'imposta o nella voce 50 - Debiti d'imposta.

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni, se presenti, sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta.

Criteri di riparto dei costi comuni

Gli oneri e i proventi della gestione amministrativa riferibili ai singoli comparti sono stati direttamente attribuiti agli stessi. Gli oneri ed i proventi, invece, la cui pertinenza ad un singolo comparto non fosse agevolmente individuabile sono stati ripartiti tra gli stessi proporzionalmente all'ammontare delle entrate per copertura oneri amministrativi (l'1% della contribuzione) affluite a ciascuna linea d'investimento.



Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e registra, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota. Il prospetto del patrimonio viene redatto dagli Organi del Fondo con cadenza mensile. Il prospetto deve essere sottoscritto dal presidente dell'organo di amministrazione e da quello dell'organo di controllo.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 96 unità, per un totale di 12.015 dipendenti iscritti al Fondo, così ripartiti:

Fase di accumulo

	ANNO 2022	ANNO 2021
Aderenti attivi	12.015	11.769
Aziende	96	93

- ⇒ Lavoratori attivi: 12.015
- ⇒ Comparto Stabilità: 3.596
- ⇒ Comparto Reddito: 7.688
- ⇒ Comparto Crescita: 2.075

Il totale degli aderenti ripartiti per comparto differisce dal numero complessivo degli associati al 31 dicembre 2022 in quanto il Fondo ha dato la possibilità di investire la propria posizione in più comparti.

Il numero di aderenti comprende 1.797 (1.518 nel 2021) iscritti al Fondo che non hanno versato contributi nel corso del 2022 (dormienti).

Fase di erogazione

Sono in fase di erogazione complessivamente 27 rendite per un importo erogato nel 2022 pari a € 99.469.

Compensi spettanti ai componenti gli Organi Sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché delle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2022 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2022	COMPENSI 2021
AMMINISTRATORI	-	-
SINDACI	5.000	5.000

Ulteriori informazioni:

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede una partecipazione della società Mefop S.p.A., nella misura dello 0,45% del capitale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società citata. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. La citata partecipazione, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risulta evidentemente strumentale rispetto all'attività esercitata dal Fondo.

Questa partecipazione acquisita a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, può essere trasferita ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

Ciò posto, tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento, Covip ha ritenuto che il Fondo indichi la suddetta partecipazione unicamente nella nota integrativa.

Dati organizzativi del Fondo

Il Fondo è organizzato, in base a contratti di specifica collaborazione e di servizi, con un direttore generale, un responsabile della Funzione Finanza, quattro risorse dedicate alle attività amministrative e di relazione con i soci, un responsabile della Funzione di Revisione Interna, un responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi e un responsabile dell'Organo di Vigilanza.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Nella nota integrativa viene proposta la comparazione delle singole voci di dettaglio con l'esercizio precedente, al fine di migliorare il contenuto informativo del documento.



**RENDICONTO COMPLESSIVO
1 – STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	681.748.736	770.140.501
20-a) Depositi bancari	395.665.228	12.543.903
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	149.593.083	330.902.877
20-d) Titoli di debito quotati	36.688.529	144.247.397
20-e) Titoli di capitale quotati	80.602.727	213.924.930
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	16.598.738	64.144.211
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	1.397.827	3.293.831
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	983.418	783.014
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	219.186	199.623
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	100.715
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	313.947	19
40 Attivita' della gestione amministrativa	9.673.678	9.781.309
40-a) Cassa e depositi bancari	9.646.649	9.748.787
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	27.029	32.522
50 Crediti di imposta	15.442.599	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	707.178.960	779.921.829



1 – STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	7.421.064	9.132.131
10-a) Debiti della gestione previdenziale	7.421.064	9.132.131
20 Passivita' della gestione finanziaria	463.653	2.632.063
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	245.160	2.163.634
20-e) Debiti per operazioni forward	218.493	468.429
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	313.947	19
40 Passivita' della gestione amministrativa	506.307	499.883
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	343.919	333.413
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	162.388	166.470
50 Debiti di imposta	477	9.482.944
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	8.705.448	21.747.040
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	698.473.512	758.174.789
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	5.316.861	5.407.540
Contributi da ricevere	-5.316.861	-5.407.540
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-57.744.775
Controparte per valute da regolare	-	57.744.775

2 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	18.952.270	14.786.074
10-a) Contributi per le prestazioni	69.216.275	66.006.596
10-b) Anticipazioni	-10.285.948	-10.673.349
10-c) Trasferimenti e riscatti	-29.393.199	-23.210.587
10-d) Trasformazioni in rendita	-347.691	-919.712
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-10.236.849	-16.419.555
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-345	-2.192
10-i) Altre entrate previdenziali	27	4.873
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-93.108.958	48.368.216
30-a) Dividendi e interessi	10.902.622	10.380.544
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-104.013.966	37.935.665
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	2.386	52.007
40 Oneri di gestione	-986.711	-1.629.835
40-a) Societa' di gestione	-852.934	-1.489.308
40-b) Banca depositaria	-133.777	-140.527
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-94.095.669	46.738.381
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	779.771	747.900
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-396.280	-383.470
60-c) Spese generali ed amministrative	-221.091	-192.286
60-d) Spese per il personale	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	-12	-5.674
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-162.388	-166.470
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-75.143.399	61.524.455
80 Imposta sostitutiva	15.442.122	-9.482.944
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-59.701.277	52.041.511

In conformità alle vigenti disposizioni in materia di Bilancio d'esercizio, le informazioni analitiche sulle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono evidenziate nei rendiconti dei singoli comparti di gestione.

Di seguito vengono fornite alcune informazioni sintetiche relativamente al Fondo nel suo complesso, per una migliore comprensione dell'andamento dell'esercizio 2022 da parte degli aderenti al Fondo stesso.

STATO PATRIMONIALE

L'attivo netto complessivo destinato alle prestazioni, che al 31/12/2021 ammontava a € 758.174.789, è passato a € 698.473.512 con un decremento di € 59.701.277.

L'attivo destinato alle prestazioni, come risulta dallo Stato Patrimoniale, è così ripartito:

Gestione previdenziale e finanziaria

Investimenti in gestione	681.748.736
Crediti di imposta	15.442.599
Debiti di imposta	-477
Passività della gestione previdenziale	-7.421.064
Passività della gestione finanziaria	-463.653
Totale	689.306.141

Gestione amministrativa

Cassa e depositi bancari e altre attività	9.673.678
Passività diverse	-506.307
Totale	9.167.371

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Gestione previdenziale / finanziaria

I contributi incassati dai soci, al netto delle anticipazioni erogate, dei trasferimenti e riscatti e delle erogazioni in forma di capitale hanno generato nuovi investimenti nelle diverse linee di gestione, come dettagliatamente evidenziato nelle pagine seguenti, per complessivi € 18.952.270.

La gestione finanziaria affidata ai gestori nei singoli comparti, ha generato un risultato negativo, al netto degli oneri di gestione, pari a € 94.095.669.

Il decremento del valore del patrimonio ha generato un ricavo d'imposta sostitutiva per € 15.442.122.

Gestione amministrativa

La gestione amministrativa ha comportato un onere totale di € 617.383 al netto delle sopravvenienze attive e dei proventi, sostanzialmente coperto dalla parte dei contributi destinata alla gestione amministrativa, con un avanzo positivo di € 162.388 che è stato riscontato al nuovo esercizio.

Il Contributo annuale Covip è stato portato a decremento del saldo della gestione amministrativa in quanto si tratta di spese che attengono al funzionamento del Fondo.

I risultati delle anzidette gestioni hanno pertanto determinato una variazione dell'attivo netto complessivo destinato alle prestazioni pari a € -59.701.277 tenuto conto del saldo della gestione amministrativa.



3.1 Rendiconto della fase di accumulo nei comparti – Comparto Stabilità
3.1.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	124.664.107	117.641.775
20-a) Depositi bancari	124.353.081	4.162.246
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	64.995.448
20-d) Titoli di debito quotati	-	42.798.484
20-e) Titoli di capitale quotati	-	4.184.213
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	-	1.077.867
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	311.026	423.517
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	313.947	19
40 Attivita' della gestione amministrativa	2.513.571	2.200.990
40-a) Cassa e depositi bancari	2.507.363	2.193.700
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	6.208	7.290
50 Crediti di imposta	232.411	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	127.724.036	119.842.784



3.1.1 – Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	1.981.427	1.700.480
10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.981.427	1.700.480
20 Passivita' della gestione finanziaria	83.634	78.371
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	83.634	78.371
20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	313.947	19
40 Passivita' della gestione amministrativa	115.672	111.518
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	78.551	74.385
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	37.121	37.133
50 Debiti di imposta	477	68.686
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.495.157	1.959.074
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	125.228.879	117.883.710
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	1.214.371	1.206.422
Contributi da ricevere	-1.214.371	-1.206.422
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-
Controparte per valute da regolare	-	-

3.1.2 – Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	8.211.326	5.936.972
10-a) Contributi per le prestazioni	19.046.283	16.728.378
10-b) Anticipazioni	-1.512.599	-1.368.619
10-c) Trasferimenti e riscatti	-7.877.822	-6.976.362
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-46.069
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.444.218	-2.400.819
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-345	-2.192
10-i) Altre entrate previdenziali	27	2.655
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-771.231	702.156
30-a) Dividendi e interessi	2.074.987	1.846.468
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-2.848.604	-1.196.319
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	2.386	52.007
40 Oneri di gestione	-326.860	-308.734
40-a) Societa' di gestione	-303.769	-286.921
40-b) Banca depositaria	-23.091	-21.813
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-1.098.091	393.422
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	178.131	166.850
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-90.510	-85.552
60-c) Spese generali ed amministrative	-50.497	-42.899
60-d) Spese per il personale	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	-3	-1.266
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-37.121	-37.133
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	7.113.235	6.330.394
80 Imposta sostitutiva	231.934	-68.686
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	7.345.169	6.261.708

3.1.3 Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	8.923.187,763		117.883.710
a) Quote emesse	1.450.676,089	19.046.310	-
b) Quote annullate	- 825.662,008	-10.834.984	-
c) Variazione del valore quota	-	-866.157	-
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)	-		7.345.169
Quote in essere alla fine dell'esercizio	9.548.201,844		125.228.879

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2021 è di € 13,211.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è di € 13,115.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico (€ 8.211.326).

Il decremento del valore delle quote (€ 866.157) è la risultante del saldo della gestione finanziaria, della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 124.664.107

Le risorse del Fondo sono affidate alla società Amundi Sgr S.p.A. (Gestore Finanziario).

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite dal gestore alla data di chiusura dell'esercizio:

Gestore	Importo
Amundi Sgr S.p.A.	124.275.665
Totale	124.275.665

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 5.189, i ratei per altri debiti per commissioni per euro 758 e sottratti i crediti previdenziali relativi a cambio comparto (switch) per € 310.755.

a) Depositi bancari

€ 124.353.081

La voce pari a € 124.353.081 (€ 4.162.246 nel 2021) è composta da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria detenuti presso la Banca Depositaria. L'elevato valore della liquidità al 31/12/2022 è imputabile al termine del mandato di gestione quinquennale del gestore Amundi Sgr S.p.A.; dal 1° gennaio 2023 il Comparto sarà gestito da Anima Sgr S.p.A..

Informazioni sui titoli detenuti in portafoglio

Al 31/12/2022 non ci sono titoli in gestione (€ 111.978.145 al 31/12/2021).

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni di acquisto stipulate ma non regolate alla data di chiusura di bilancio.

Posizioni detenute in contratti derivati

Non ci sono operazioni alla data di chiusura di bilancio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per area geografica è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Depositi bancari	124.353.081	-	-	124.353.081
Totale	124.353.081	-	-	124.353.081

Composizione per valuta degli investimenti

Divise/Voci	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale / O.I.C.R.	Depositi bancari	Totale
EUR	-	-	-	124.353.081	124.353.081
Totale	-	-	-	124.353.081	124.353.081

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano posizioni in conflitto di interessi.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

Categoria	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti – vendite	Volume negoziato
Titoli di Stato	-77.965.322	25.709.534	-52.255.788	103.674.856
Titoli di Debito quotati	-3.260.333	29.874.665	26.614.332	33.134.998
Titoli di Capitale quotati	-29.619	3.841.433	3.811.814	3.871.052
Totale	-81.255.274	59.425.632	-21.829.642	140.680.906

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	103.674.856	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	33.134.998	-
Titoli di Capitale quotati	-	384	384	3.871.052	0,010
Totale	-	384	384	140.680.906	-

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 311.026

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Crediti previdenziali per cambio comparto	310.755	422.426
Crediti per dividendi da incassare	271	1.091
Totale	311.026	423.517

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

€ 313.947

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal Gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del Gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 – Attività della gestione amministrativa**€ 2.513.571****a) Cassa e depositi bancari****€ 2.507.363**

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Disponibilità liquide - Conto raccolta	2.406.729	2.098.099
Disponibilità liquide - Conto spese	100.595	95.563
Denaro e altri valori in cassa	39	38
Totale	2.507.363	2.193.700

d) Altre attività della gestione amministrativa**€ 6.208**

La voce si compone degli elementi indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Altri crediti	3.514	4.753
Risconti attivi	1.412	1.337
Crediti verso gestori	1.147	1.120
Crediti verso aziende - Contribuzioni	90	-
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	45	44
Crediti verso Erario	-	36
Totale	6.208	7.290

50 – Crediti di imposta**€ 232.411**

La voce rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva del comparto Stabilità sul risultato di gestione dell'esercizio in esame. Nel 2021 non c'era credito di imposta.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale****€ 1.981.427****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 1.981.427**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Debiti verso aderenti per anticipazioni	433.107	231.459
Debiti verso aderenti per rata R.I.T.A.	431.800	341.250
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	322.043	229.058
Debiti verso aderenti per prestazione previdenziale	227.740	251.127
Debiti verso Fondi Pensione per trasferimenti in uscita	192.108	245.479
Erario ritenute su redditi da capitale	101.223	91.037
Debiti previdenziali per cambio comparto	100.044	117.855
Debiti verso aderenti per riscatto parziale	72.763	67.201
Contributi da riconciliare	66.262	98.188
Debiti verso aderenti per riscatto totale	31.862	-
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	1.953	352
Contributi da rimborsare	522	629
Trasferimenti da riconciliare	-	26.836

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	-	5
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	-	3
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	-	1
Totale	1.981.427	1.700.480

20 - Passività della gestione finanziaria
d) Altre passività della gestione finanziaria

€ 83.634
€ 83.634

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Debiti per commissioni di gestione	46.612	43.679
Debiti per commissioni garanzia	31.075	29.119
Debiti per commissioni Banca Depositaria	5.189	4.863
Ratei e risconti passivi Debiti per altre commissioni	758	710
Totale	83.634	78.371

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

€ 313.947

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal Gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del Gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa
b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 115.672
€ 78.551

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Altri debiti	29.490	28.806
Fornitori	27.419	38.376
Fatture da ricevere	18.993	4.615
Debiti verso sindaci	2.284	2.231
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	365	357
Totale	78.551	74.385

I debiti per fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per Servizi Amministrativi Previnet relative al secondo semestre 2022 e spese per oneri di gestione e consulenze finanziarie di competenza dell'esercizio 2022.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione spettanti ai gestori.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 37.121

In questa voce viene indicato il residuo delle quote a copertura delle spese amministrative rinviate all'esercizio successivo (come da delibera del Consiglio di Amministrazione). Nel 2021 l'importo è stato pari a € 37.133.



50 – Debiti di imposta**€ 477**

La voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva su garanzie del comparto Stabilità.

Conti d'ordine**Crediti per contributi da ricevere****€ 1.214.371**

La voce è costituita per € 10.696 dalle liste di contribuzione pervenute entro il 31 dicembre 2022 e per i rimanenti € 1.203.675 dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2023 aventi competenza dicembre 2022 e periodi precedenti, incassate nei primi mesi del 2023.

Valute da regolare**€ -**

Non ci sono posizioni di copertura del rischio di cambio. Nell'anno 2021 la voce non era valorizzata.

Contratti Futures**€ -**

Non ci sono contratti futures in essere al 31 dicembre 2022. Nell'anno 2021 la voce non era valorizzata.



3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 8.211.326

Il risultato positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 19.046.283

La voce rappresenta l'importo dei contributi (nella tabella sottostante sono indicati suddivisi per fonte) e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, riconciliati e destinati nel corso del 2022.

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Contributi da lavoratori	1.575.915	1.498.923
Contributi da datore lavoro	1.791.896	1.784.946
T.F.R.	9.429.121	8.574.440
Trasferimenti da altri fondi	599.109	369.099
Switch – in ingresso	5.563.100	4.474.531
TFR Progresso	87.142	26.439
Totale	19.046.283	16.728.378

b) Anticipazioni

€ -1.512.599

La voce rappresenta l'importo delle somme erogate nell'esercizio a titolo di anticipazione (€ -1.368.619 per l'esercizio 2021).

c) Trasferimenti e riscatti

€ -7.877.822

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-3.039.338	-1.751.259
Liquidazioni posizioni individuali - riscatto immediato	-2.225.030	-1.059.538
Riscatto per conversione comparto	-1.159.335	-2.760.487
Trasferimento posizione individuale in uscita	-961.677	-1.262.454
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-425.899	-67.201
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-66.543	-75.423
Totale	-7.877.822	-6.976.362

e) Erogazioni in forma di capitale

€ -1.444.218

La voce rappresenta l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale (€ -2.400.819 per l'esercizio 2021).

h) Altre uscite previdenziali

€ -345

La voce rappresenta la sistemazione di posizioni previdenziali.

i) Altre entrate previdenziali

€ 27

La voce rappresenta la sistemazione di posizioni previdenziali.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ -771.231**

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie":

Descrizione	ANNO 2022		ANNO 2021	
	Dividendi e interessi	Profitti/perdite da operazioni finanziarie	Dividendi e interessi	Profitti/perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	1.699.135	-1.905.651	1.453.826	-1.658.822
Titoli di debito quotati	313.596	-575.209	323.582	-404.448
Titoli di capitale quotati	108.638	-345.769	99.526	848.088
Depositi bancari	-46.382	-22.282	-30.466	26.802
Commissioni di negoziazione	-	-384	-	-227
Sopravvenienze attive	-	1.490	-	4.830
Sopravvenienze passive	-	-203	-	-
Proventi diversi	-	140	-	245
Arrotondamenti attivi	-	1	-	-
Arrotondamenti passivi	-	-2	-	-
Oneri bancari e bolli	-	-606	-	-3.390
Oneri diversi	-	-129	-	-9.397
Totale	2.074.987	-2.848.604	1.846.468	-1.196.319

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione**€ 2.386**

La posta "Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione" si riferisce all'importo erogato da Amundi Sgr S.p.A. nel corso dell'esercizio e deriva dalla differenza tra il rendimento minimo garantito dal comparto d'investimento e il rendimento effettivo attribuito alle singole posizioni individuali (€ 52.007 per l'esercizio 2021).

40 – Oneri di gestione**€ -326.860****a) Società di gestione****€ -303.769**

La voce si suddivide come da tabella seguente:

Gestore	ANNO 2022			ANNO 2021		
	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Amundi Sgr S.p.A.	-182.261	-121.508	-303.769	-172.152	-114.768	-286.921
Totale	-182.261	-121.508	-303.769	-172.152	-114.768	-286.921

b) Banca depositaria**€ -23.091**

La voce pari a € -23.091 (€ -21.813 per l'esercizio 2021) rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni di Banca Depositaria.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ -**

Il risultato della gestione amministrativa si articola nelle voci dettagliate di seguito:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 178.131**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Quote associative	136.265	125.782
Entrate copertura oneri riscontate nuovo esercizio	37.133	37.830
Trattenute per copertura oneri funzionamento	2.581	2.443
Quote iscrizione	2.152	795
Totale	178.131	166.850

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -90.510

La voce è composta dal costo sostenuto per il servizio di gestione amministrativa e contabile del Fondo assegnato a Previnet S.p.A. per € -56.033 (€ -51.794 per l'esercizio 2021) e per € -34.477 (€ -33.758 per l'esercizio 2021) dal costo per i servizi amministrativi e attività gestionali forniti da FCA Services S.c.p.a. e da Fiat Chrysler Finance S.p.A..

c) Spese generali ed amministrative

€ -50.497

La voce include i seguenti costi:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-13.041	-8.165
Revisione Interna - IORP II	-7.450	-7.621
Contributo annuale Covip	-6.250	-6.004
Compensi Società di Revisione	-3.984	-3.811
Funzione di Gestione del Rischio	-3.365	-4.010
Contratto fornitura servizi	-3.291	-3.164
Premi assicurativi organi sociali	-2.808	-2.433
Bolli e Postali	-1.909	-1.749
Quota associazioni di categoria	-1.599	-1.562
Spese consulenza	-1.393	-806
Compenso Organismo di Vigilanza	-1.142	-1.116
Compensi altri sindaci	-1.142	-1.115
Spese legali e notarili	-910	-
Spese pubblicazione bando di gara	-780	-
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-515	-351
Spese consulente del lavoro	-290	-283
Spese per stampa ed invio certificati	-262	-335
Contributo INPS sindaci	-183	-178
Contributo INPS Organismo di Vigilanza	-183	-178
Spese varie	-	-18
Controllo interno	-	-
Totale	-50.497	-42.899

g) Oneri e proventi diversi

€ -3

La voce risulta dalla differenza tra i proventi e gli oneri dettagliati di seguito:

Ch

Proventi diversi

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Sopravvenienze attive	371	86
Altri ricavi e proventi	79	41
Interessi attivi conto spese	39	1
Totale	489	128

Oneri diversi

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Oneri bancari	-492	-835
Altri costi e oneri	-	-521
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-	-37
Sopravvenienze passive	-	-1
Totale	-492	-1.394

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -37.121**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri (€ -37.133 per l'esercizio 2021).

80 – Imposta sostitutiva**€ 231.934**

La voce rappresenta il ricavo per imposta sostitutiva del comparto Stabilità di competenza dell'esercizio (€ 68.686 a costo per l'esercizio 2021), calcolata sulla variazione del patrimonio secondo la normativa vigente.

3.2 Rendiconto della fase di accumulo nei comparti – Comparto Reddito
3.2.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	457.770.515	542.039.709
20-a) Depositi bancari	172.396.137	7.165.147
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	149.593.083	237.496.433
20-d) Titoli di debito quotati	36.688.529	85.057.155
20-e) Titoli di capitale quotati	80.602.727	156.675.683
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	16.598.738	53.134.332
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	1.397.827	1.983.566
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	274.288	230.094
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	219.186	196.584
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	100.715
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	5.972.524	6.252.698
40-a) Cassa e depositi bancari	5.955.891	6.232.166
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	16.633	20.532
50 Crediti di imposta	12.696.923	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	476.439.962	548.292.407

3.2.1 – Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	4.750.878	6.208.584
10-a) Debiti della gestione previdenziale	4.750.878	6.208.584
20 Passivita' della gestione finanziaria	345.666	2.201.194
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	127.173	1.979.465
20-e) Debiti per operazioni forward	218.493	221.729
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	312.085	316.046
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	211.992	210.783
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	100.093	105.263
50 Debiti di imposta	-	7.198.035
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	5.408.629	15.923.859
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	471.031.333	532.368.548
CONTI D'ORDINE	-	-
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	3.277.313	3.418.647
Contributi da ricevere	-3.277.313	-3.418.647
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-46.561.650
Controparte per valute da regolare	-	46.561.650

3.2.2 – Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	4.584.138	3.432.688
10-a) Contributi per le prestazioni	38.176.122	38.684.574
10-b) Anticipazioni	-7.511.838	-7.736.387
10-c) Trasferimenti e riscatti	-17.506.593	-13.415.801
10-d) Trasformazioni in rendita	-347.691	-851.158
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-8.225.862	-13.250.688
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	2.148
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-78.095.571	36.511.488
30-a) Dividendi e interessi	7.137.622	6.979.303
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-85.233.193	29.532.185
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-522.705	-1.111.212
40-a) Societa' di gestione	-430.899	-1.012.017
40-b) Banca depositaria	-91.806	-99.195
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-78.618.276	35.400.276
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	480.648	472.843
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-244.267	-242.430
60-c) Spese generali ed amministrative	-136.281	-121.563
60-d) Spese per il personale	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	-7	-3.587
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-100.093	-105.263
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-74.034.138	38.832.964
80 Imposta sostitutiva	12.696.923	-7.198.035
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-61.337.215	31.634.929

3.2.3 Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	25.382.062,094		532.368.548
a) Quote emesse	1.980.278,846	38.176.122	-
b) Quote annullate	- 1.738.251,335	-33.591.984	-
c) Variazione del valore quota	-	-65.921.353	-
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)	-		-61.337.215
Quote in essere alla fine dell'esercizio	25.624.089,605		471.031.333

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2021 è di € 20,974.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è di € 18,382.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico (€ 4.584.138). Il decremento del valore delle quote (€ -65.921.353) è la risultante del saldo della gestione finanziaria, della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 457.770.515

Le risorse del Fondo sono affidate alle società Eurizon Capital Sgr S.p.A., Candriam Luxembourg S.C.A., Anima SGR S.p.A., le quali gestiscono il patrimonio su mandato, senza trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Gestore	Importo
Eurizon Capital Sgr S.p.A.	192.977.309
Candriam Luxembourg S.C.A.	147.070.133
Anima Sgr S.p.A.	117.212.736
Totale	457.260.178

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 19.424, i Ratei e risconti passivi su Debiti per altre commissioni per € 2.836, altre passività della gestione finanziaria per ritenute su titoli per € 985 e vanno sottratti i crediti previdenziali per € 187.916.

a) Depositi bancari

€ 172.396.137

La voce è composta per € 172.396.137 da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria detenuti presso la Banca Depositaria (€ 7.165.147 nel 2021). L'elevato valore della liquidità al 31/12/2022 è imputabile al termine dei mandati di gestione quinquennale dei gestori Anima Sgr S.p.A. e Candriam Luxemburg S.C.A., mentre il gestore Eurizon Capital Sgr S.p.A. è stato confermato per il mandato 2023-2027 ed ha quindi mantenuto le proprie posizioni in portafoglio.

Informazioni sui titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 283.483.077 (€ 532.363.603 al 31/12/2021) così dettagliati:

- € 149.593.083 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 36.688.529 relativi a titoli di debito quotati;

- € 80.602.727 relativi a titoli di capitale quotati;
- € 16.598.738 relativi a quote di O.I.C.R.

Si riporta di seguito l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività del Comparto:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-X	LU1559925141	I.G - OICVM UE	9.995.468	2,10
FRANCE (GOVT OF) 25/03/2025 0	FR0013415627	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.312.523	1,53
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2028 ,75	NL0012818504	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.159.001	1,50
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	I.G - OICVM UE	6.257.605	1,31
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2025 ,35	IT0005386245	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.783.286	1,00
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2028 ,5	IT0005445306	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.680.786	0,98
TSY INFL IX N/B 15/01/2026 ,625	US912828N712	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.543.661	0,95
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2029 0	DE0001102473	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.381.898	0,92
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2023 ,65	IT0005215246	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.901.318	0,82
TSY INFL IX N/B 15/07/2030 ,125	US912828ZZ63	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.569.796	0,75
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2034 4,75	DE0001135226	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.369.561	0,71
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.152.097	0,66
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2040 ,5	FR0013515806	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.064.668	0,64
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.043.935	0,64
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2032 0	DE0001102580	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.997.925	0,63
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	2.685.490	0,56
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2031 0	NL00150006U0	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.645.208	0,56
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2026 1,3	ES00000128H5	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.629.201	0,55
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2030 0	FR0013516549	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.523.745	0,53
OBRIGACOES DO TESOURO 15/10/2025 2,875	PTOTEKOE0011	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.201.604	0,46
FINNISH GOVERNMENT 15/09/2027 ,5	FI4000278551	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.196.900	0,46
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2030 1,95	ES00000127A2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.129.664	0,45
TSY INFL IX N/B 15/01/2027 2,375	US912810PS15	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.117.744	0,44
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2045 3,25	FR0011461037	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.116.535	0,44
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2036 0	DE0001102549	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.084.789	0,44
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	1.807.634	0,38
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2030 1,25	ES0000012G34	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.796.712	0,38
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2041 4,7	ES00000121S7	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.760.173	0,37
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.753.704	0,37
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	IT0003934657	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.700.603	0,36
TSY INFL IX N/B 15/01/2029 ,875	US9128285W63	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.659.196	0,35
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2050 0 (23/08/2019)	DE0001102481	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.633.380	0,34
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2030 3,5	IT0005024234	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.631.174	0,34
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2024 3,8	ES00000124W3	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.619.808	0,34
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2028 1,4	ES0000012B88	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.581.173	0,33
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	1.448.867	0,30
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2052 0	DE0001102572	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.382.424	0,29
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2024 3,75	IT0005001547	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.311.790	0,28
IRELAND GOVERNMENT BOND 15/05/2028 ,9	IE00BDHDP44	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.279.768	0,27
FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	FR0011008705	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.248.857	0,26
TOTALENERGIES SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	1.248.834	0,26
TSY INFL IX N/B 15/01/2025 ,25	US912828H458	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.244.434	0,26
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2034 5	IT0003535157	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.223.162	0,26
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2030 ,5	DE0001030559	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.190.658	0,25
SANOFI	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	1.174.209	0,25
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2041 4,5	FR0010773192	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.155.200	0,24
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2035 4,75	FR0010070060	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.144.760	0,24
TSY INFL IX N/B 15/07/2028 ,75	US912828Y388	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.126.459	0,24
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2042 3,25	DE0001135432	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.107.410	0,23
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2026 ,25	FR0013200813	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.087.968	0,23
Altri			152.620.312	32,03
		Totale	283.483.077	59,48

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni di acquisto e vendita stipulate ma non regolate.

Posizioni detenute in contratti derivati

Non ci sono operazioni con Derivati per la copertura dei contratti future.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Non ci sono operazioni forward per la copertura parziale del rischio cambio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per area geografica è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	34.733.811	97.170.597	17.688.675	-	149.593.083
Titoli di Debito quotati	7.419.998	13.514.198	15.754.333	-	36.688.529
Titoli di Capitale quotati	1.790.842	27.876.749	50.935.136	-	80.602.727
Quote di OICR	-	16.598.738	-	-	16.598.738
Depositi bancari	172.396.137	-	-	-	172.396.137
Totale	216.340.788	155.160.282	84.378.144	-	455.879.214

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Divise/Voci	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale / O.I.C.R.	Depositi bancari	Totale
AUD	104.853	-	-	15.249	120.102
EUR	131.904.408	23.558.036	45.275.097	171.320.982	372.058.523
USD	14.832.973	12.696.586	44.670.583	446.498	72.646.640
GBP	2.146.968	433.907	2.155.854	74.585	4.811.314
JPY	469.023	-	2.382.438	377.305	3.228.766
CHF	-	-	1.069.666	56.283	1.125.949
CAD	134.858	-	888.633	23.544	1.047.035
DKK	-	-	490.706	4.745	495.451
SEK	-	-	263.716	7.672	271.388
NOK	-	-	4.772	30.810	35.582
HKD	-	-	-	33.722	33.722
SGD	-	-	-	4.693	4.693
NZD	-	-	-	49	49
Totale	149.593.083	36.688.529	97.201.465	172.396.137	455.879.214

Durata media finanziaria

La seguente tabella indica la "duration media" finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative di titoli.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	5,744	5,715	4,850	-
Titoli di Debito quotati	2,923	2,509	5,532	-

L'indice misura la vita residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere

utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU	LU0335978606	958	EUR	345.666
EXOR NV 19/01/2031 ,875	XS2283188683	300.000	EUR	224.574
FERRARI NV	NL0011585146	1.011	EUR	202.402
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	23.065	EUR	6.257.605
ACCENTURE PLC-CL A	IE00B4BNMY34	672	USD	168.017
INTESA SANPAOLO SPA 24/02/2031 1,35	XS2304664597	500.000	EUR	370.910
FERRARI NV	NL0011585146	1.216	USD	244.077
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-X	LU1559925141	96.921	EUR	9.995.468
Totale				17.808.719

Si specifica che, dopo valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, nessuna delle fattispecie rilevate nel 2022 è stata segnalata alla Covip, in quanto considerate operazioni rientranti nella normale operatività finanziaria di un Fondo Pensione negoziale.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

Categoria	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti – vendite	Volume negoziato
Titoli di Stato	-231.780.015	277.352.211	45.572.196	509.132.226
Titoli di Debito quotati	-12.447.024	48.568.775	36.121.751	61.015.799
Titoli di capitale quotati	-92.215.807	146.015.383	53.799.576	238.231.190
Quote di OICR	-13.094.042	42.431.743	29.337.701	55.525.785
Totale	-349.536.888	514.368.112	164.831.224	863.905.000

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	509.132.226	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	61.015.799	-
Titoli di Capitale quotati	40.056	65.688	105.744	238.231.190	0,044
Quote di OICR	-	-	-	55.525.785	-
Totale	40.056	65.688	105.744	863.905.000	0,012

I) Ratei e risconti attivi

€ 1.397.827

La voce è composta dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli emessi da Stati o da organismi internazionali e titoli di debito detenuti in portafoglio (€ 1.983.566 nel 2021).

Cu

n) Altre attività della gestione finanziaria**€ 274.288**

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Crediti previdenziali per cambio comparto	187.916	110.860
Crediti per dividendi da incassare	44.036	63.832
Crediti per commissioni di retrocessione	42.333	52.959
Crediti per penali CSDR da rimborsare	3	-
Crediti per ritenute fiscali su titoli	-	2.443
Totale	274.288	230.094

Il credito per penali CSDR da rimborsare contiene l'importo in attesa di essere rimborsato dal Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022).

p) Crediti per operazioni forward**€ 219.186**

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward* (€ 196.584 nel 2021).

r) Valutazione e margini forward**€ -**

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio. La voce non è valorizzata per l'esercizio 2022 (€ 100.715 nel 2021).

40 – Attività della gestione amministrativa**€ 5.972.524****a) Cassa e depositi bancari****€ 5.955.891**

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Disponibilità liquide - Conto raccolta	5.684.389	5.961.223
Disponibilità liquide - Conto spese	271.397	270.836
Denaro e altri valori in cassa	105	107
Debiti verso banche liquidazioni competenze	-	-
Totale	5.955.891	6.232.166

d) Altre attività della gestione amministrativa**€ 16.633**

La voce si compone degli elementi indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Altri crediti	9.483	13.468
Risconti attivi	3.812	3.788
Crediti verso gestori	3.095	3.174
Crediti verso aziende - Contribuzioni	243	-
Crediti verso Erario	-	102
Totale	16.633	20.532

50 – Credito di imposta**€ 12.696.923**

La voce per € 12.696.923 rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio derivante dall'andamento negativo del comparto.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale****€ 4.750.878****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 4.750.878**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Debiti verso aderenti per anticipazioni	866.959	1.294.961
Debiti verso Fondi Pensione per trasferimenti in uscita	727.370	588.926
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	694.473	775.391
Debiti verso aderenti per prestazione previdenziale	633.903	2.123.332
Debiti previdenziali per cambio comparto	632.761	227.004
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	304.671	325.193
Erario ritenute su redditi da capitale	273.178	257.972
Debiti verso aderenti per riscatto totale	230.428	193.445
Debiti verso aderenti – Riscatto parziale	206.621	66.003
Contributi da riconciliare	178.826	278.237
Contributi da rimborsare	1.410	1.781
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	278	278
Trasferimenti da riconciliare	-	76.046
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	-	12
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	-	3
Totale	4.750.878	6.208.584

20 - Passività della gestione finanziaria**€ 345.666****d) Altre passività della gestione finanziaria****€ 127.173**

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Debiti per commissioni di gestione	103.928	119.399
Debiti per commissioni Banca Depositaria	19.424	22.449
Ratei e risconti passivi Debiti per altre commissioni	2.836	3.277
Altre passività della gestione finanziaria Ritenute su titoli	985	985
Debiti per operazioni da regolare	-	1.285.365
Debiti per commissioni di overperformance	-	547.990
Totale	127.173	1.979.465

e) Debiti su operazioni forward / future**€ 218.493**

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward* (€ 221.729 nel 2021).

40 - Passività della gestione amministrativa**€ 312.085****b) Altre passività della gestione amministrativa****€ 211.992**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Altri debiti	79.587	81.627
Fornitori	73.998	108.745
Fatture da ricevere	51.257	13.077
Debiti verso sindaci	6.164	6.322
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	986	1.012
Totale	211.992	210.783

I debiti per fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per Servizi Amministrativi Previnet relative al secondo semestre 2022 e spese per oneri di gestione e consulenze finanziarie di competenza dell'esercizio 2022.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione spettanti ai gestori.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ 100.093**

In questa voce viene indicato il residuo delle quote a copertura delle spese amministrative rinviate all'esercizio successivo (come da delibera del Consiglio di Amministrazione). Nel 2021 l'importo è stato pari a € 105.263.

50 – Debiti di imposta **€ -**

La voce rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva del comparto Reddito sul risultato di gestione dell'esercizio in esame. Nell'anno 2021 la voce era valorizzata per € 7.198.035.

Conti d'ordine

Crediti per contributi da ricevere **€ 3.277.313**

La voce è costituita per € 28.867 dalle liste di contribuzione pervenute entro il 31 dicembre 2022 e per i rimanenti € 3.248.446 dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2023 aventi competenza dicembre 2022 e periodi precedenti, incassate nei primi mesi del 2023.

Valute da regolare **€ -**

Non ci sono posizioni di copertura del rischio di cambio. Nell'anno 2021 la voce era valorizzata per € 46.561.650.

Contratti futures

Non ci sono contratti futures in essere al 31 dicembre 2022. Nell'anno 2021 la voce non era valorizzata.



3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico
10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 4.584.138

Il risultato positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 38.176.122

La voce rappresenta l'importo dei contributi (nella tabella sottostante sono indicati suddivisi per fonte) e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, riconciliati e destinati nel corso del 2022.

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
T.F.R.	18.852.554	18.162.422
Contributi da datore lavoro	8.545.564	8.481.265
Contributi da lavoratori	7.564.234	7.321.854
Trasferimenti da altri fondi	1.754.559	1.957.510
Switch – in ingresso	1.075.419	2.412.529
TFR pregresso	383.792	348.772
Contributi per ristoro posizione	-	222
Totale	38.176.122	38.684.574

b) Anticipazioni

€ -7.511.838

La voce rappresenta l'importo delle somme erogate nell'esercizio a titolo di anticipazione (€ -7.736.387 per l'esercizio 2021).

c) Trasferimenti e riscatti

€ -17.506.593

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Riscatto per conversione comparto	-6.079.805	-4.693.324
Trasferimento posizione individuale in uscita	-3.947.303	-2.958.703
Liquidazioni posizioni individuali - riscatto immediato	-3.435.859	-3.161.895
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-1.628.388	-1.359.794
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-1.293.167	-1.097.890
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-1.095.451	-112.814
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-26.620	-31.381
Totale	-17.506.593	-13.415.801

d) Trasformazioni in rendita

€ -347.691

La voce rappresenta l'importo lordo delle liquidazioni di posizioni trasformate in rendita nel corso dell'esercizio (€ -851.158 per l'esercizio 2021).

e) Erogazioni in forma di capitale

€ -8.225.862

La voce rappresenta l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale (€ -13.250.688 per l'esercizio 2021).

i) Altre entrate previdenziali

€ -

La voce rappresenta la sistemazione di posizioni previdenziali. La voce non è valorizzata per l'esercizio 2022 (€ 2.148 per l'esercizio 2021).

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ -78.095.571**

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie":

Descrizione	ANNO 2022		ANNO 2021	
	Dividendi e interessi	Profitti/perdite da operazioni finanziarie	Dividendi e interessi	Profitti/perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	2.775.530	-42.168.121	2.879.464	-5.927.223
Titoli di Debito quotati	1.989.312	-10.971.893	1.921.787	-635.322
Titoli di Capitale quotati	2.432.675	-21.839.986	2.250.659	36.866.191
Quote di OICR	-	-7.197.892	-	2.449.848
Depositi bancari	-59.895	-31.806	-72.607	74.995
Risultato della gestione cambi	-	-3.309.028	-	-3.444.841
Futures	-	219.835	-	53.800
Commissioni di retrocessione	-	184.886	-	210.918
Commissioni di negoziazione	-	-105.744	-	-96.194
Arrotondamenti attivi	-	22	-	11
Sopravvenienze attive	-	49.989	-	104.400
Sopravvenienze passive	-	-3.227	-	-
Proventi diversi	-	851	-	3.380
Oneri bancari e Bolli	-	-56.771	-	-71.432
Arrotondamenti passivi	-	-24	-	-11
Oneri di gestione	-	-2.626	-	-52.901
Imposta Sostitutiva D.Lgs 239/96	-	-1.658	-	-3.434
Totale	7.137.622	-85.233.193	6.979.303	29.532.185

40 – Oneri di gestione**€ -522.705****a) Società di gestione****€ -430.899**

La voce si suddivide come da tabella seguente:

Gestore	ANNO 2022			ANNO 2021		
	Commissioni di gestione	Commissioni di overperf.	Totale	Commissioni di gestione	Commissioni di overperf.	Totale
Eurizon Capital Sgr S.p.A.	-163.873	-	-163.873	-132.286	-64.877	-197.163
Candriam Luxembourg S.C.A.	-144.887	-	-144.887	-155.408	-227.043	-382.451
Anima Sgr S.p.A.	-122.139	-	-122.139	-176.332	-256.071	-432.403
Totale	-430.899	-	-430.899	-464.026	-547.991	-1.012.017

b) Banca depositaria**€ -91.806**

La voce pari a € -91.806 (€ -99.195 per l'esercizio 2021) rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni di Banca.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ -**

Il risultato della gestione amministrativa si articola nelle voci dettagliate di seguito:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 480.648**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Quote associative	366.583	355.435
Entrate copertura oneri riscontate nuovo esercizio	105.263	109.042
Trattenute per copertura oneri funzionamento	6.965	6.923
Quote iscrizione	1.837	1.443
Totale	480.648	472.843

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi**€ -244.267**

La voce è composta dal costo sostenuto per il servizio di gestione amministrativa e contabile del Fondo assegnato a Previnet S.p.A. per € -151.221 (€ -146.770 per l'esercizio 2021), dal costo per i servizi amministrativi e attività gestionali forniti da FCA Services S.c.p.a. e da Fiat Chrysler Finance S.p.A. per € -93.046 (€ -95.660 per l'esercizio 2021).

c) Spese generali ed amministrative**€ -136.281**

La voce include i seguenti costi:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-35.194	-23.139
Revisione Interna - IORP II	-20.107	-21.596
Contributo annuale Covip	-16.868	-17.012
Compensi Società di Revisione	-10.749	-10.798
Funzione di Gestione del Rischio	-9.082	-11.364
Contratto fornitura servizi	-8.883	-8.965
Premi assicurativi organi sociali	-7.580	-6.894
Bolli e Postali	-5.152	-4.955
Quota associazioni di categoria	-4.315	-4.425
Spese consulenza	-3.760	-2.285
Compensi altri sindaci	-3.082	-3.161
Compenso Organismo di Vigilanza	-3.082	-3.161
Spese legali e notarili	-2.454	-
Spese pubblicazione bando di gara	-2.106	-
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-1.391	-994
Spese consulente del lavoro	-782	-802
Spese per stampa ed invio certificati	-708	-948
Contributo INPS sindaci	-493	-506
Contributo INPS Organismo di Vigilanza	-493	-506
Spese varie	-	-52
Totale	-136.281	-121.563

g) Oneri e proventi diversi**€ -7**

L'ammontare della voce risulta dalla differenza tra i proventi e gli oneri dettagliati di seguito:

Proventi diversi

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Sopravvenienze attive	1.002	244
Altri ricavi e proventi	213	115
Interessi attivi conto spese	106	4
Totale	1.321	363

Oneri diversi

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Oneri bancari	-1.328	-2.365
Altri costi e oneri	-	-1.477
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-	-104
Sopravvenienze passive	-	-3
Arrotondamento attuale	-	-1
Totale	-1.328	-3.950

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -100.093

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri (€ -105.263 per l'esercizio 2021).

80 – Imposta sostitutiva

€ 12.696.923

La voce rappresenta il ricavo per imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio (€ -7.198.035 per l'esercizio 2021), calcolata sulla variazione del patrimonio secondo la normativa vigente.

3.3 Rendiconto della fase di accumulo nei comparti – Comparto Crescita

3.3.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	99.314.114	110.459.017
20-a) Depositi bancari	98.916.010	1.216.510
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	28.410.996
20-d) Titoli di debito quotati	-	16.391.758
20-e) Titoli di capitale quotati	-	53.065.034
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	11.009.879
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	-	232.398
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	398.104	129.403
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	3.039
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	1.187.583	1.327.621
40-a) Cassa e depositi bancari	1.183.395	1.322.921
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	4.188	4.700
50 Crediti di imposta	2.513.265	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	103.014.962	111.786.638

3.3.1 – Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	688.759	1.223.067
10-a) Debiti della gestione previdenziale	688.759	1.223.067
20 Passivita' della gestione finanziaria	34.353	352.498
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	34.353	105.798
20-e) Debiti per operazioni forward	-	246.700
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	78.550	72.319
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	53.376	48.245
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	25.174	24.074
50 Debiti di imposta	-	2.216.223
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	801.662	3.864.107
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	102.213.300	107.922.531
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	825.177	782.471
Contributi da ricevere	-825.177	-782.471
Impegni di firma - fidejussioni	-	-
Fidejussioni a garanzia	-	-
Contratti futures	-	-
Controparte c/contratti futures	-	-
Valute da regolare	-	-11.183.125
Controparte per valute da regolare	-	11.183.125

3.3.2 – Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	6.156.806	5.416.414
10-a) Contributi per le prestazioni	11.993.870	10.593.644
10-b) Anticipazioni	-1.261.511	-1.568.343
10-c) Trasferimenti e riscatti	-4.008.784	-2.818.424
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-22.485
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-566.769	-768.048
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	70
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-14.242.156	11.154.572
30-a) Dividendi e interessi	1.690.013	1.554.773
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-15.932.169	9.599.799
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-137.146	-209.889
40-a) Societa' di gestione	-118.266	-190.370
40-b) Banca depositaria	-18.880	-19.519
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-14.379.302	10.944.683
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	120.992	108.207
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-61.503	-55.488
60-c) Spese generali ed amministrative	-34.313	-27.824
60-d) Spese per il personale	-	-
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	-2	-821
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-25.174	-24.074
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-8.222.496	16.361.097
80 Imposta sostitutiva	2.513.265	-2.216.223
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-5.709.231	14.144.874

3.3.3 Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.941.604,433		107.922.531
a) Quote emesse	600.505,069	11.993.870	-
b) Quote annullate	- 290.844,804	-5.837.064	-
c) Variazione del valore quota	-	-11.866.037	-
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)	-		-5.709.231
Quote in essere alla fine dell'esercizio	5.251.264,698		102.213.300

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2021 è di € 21,840.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è di € 19,465.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico (€ 6.156.806). L'incremento del valore delle quote (€ -11.866.037) è la risultante del saldo della gestione finanziaria, della gestione amministrativa e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 99.314.114

Le risorse del Fondo sono affidate alla società Anima Sgr S.p.A., la quale gestisce il patrimonio su mandato, senza trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite dal gestore alla data di chiusura dell'esercizio:

Gestore	Importo
Anima Sgr S.p.A.	98.929.533
Totale	98.929.533

Il totale della tabella di cui sopra esprime l'ammontare delle risorse nette a disposizione del gestore e corrisponde alla differenza tra la voce "20 - Investimenti in gestione" dell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "20 - Passività della gestione finanziaria" del passivo dello stato patrimoniale. A questa differenza vanno aggiunti debiti per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 4.127, i debiti per altre commissioni per € 795 e sottratti i crediti previdenziali relativi a cambio comparto per € 355.150.

a) Depositi bancari

€ 98.916.010

La voce è composta per € 98.916.010 (€ 1.216.510 nel 2021) da depositi nei conti correnti di gestione finanziaria detenuti presso la Banca Depositaria. L'elevato valore della liquidità al 31/12/2022 è imputabile al termine del mandato di gestione quinquennale del gestore Anima Sgr S.p.A.; dal 1° gennaio 2023 il Comparto sarà gestito da Blackrock Netherland B.V..

Informazioni sui titoli detenuti in portafoglio

Non ci sono titoli in gestione (€ 108.877.667 nel 2021).

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni di acquisto stipulate ma non regolate alla data di chiusura del bilancio.

Posizioni detenute in contratti derivati

Non ci sono operazioni alla data di chiusura di bilancio.

Posizioni di copertura del rischio di cambio



Non ci sono operazioni forward per la copertura parziale del rischio cambio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per area geografica è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	NON OCSE	Totale
Depositi bancari	98.916.010	-	-	-	98.916.010
Totale	98.916.010	-	-	-	98.916.010

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Divise/Voci	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di capitale / O.I.C.R.	Depositi bancari	Totale
AUD	-	-	-	26.648	26.648
EUR	-	-	-	98.687.677	98.687.677
USD	-	-	-	42.298	42.298
GBP	-	-	-	35.425	35.425
HKD	-	-	-	29.096	29.096
JPY	-	-	-	28.705	28.705
NOK	-	-	-	22.437	22.437
CAD	-	-	-	21.649	21.649
CHF	-	-	-	12.247	12.247
SGD	-	-	-	4.100	4.100
SEK	-	-	-	3.513	3.513
DKK	-	-	-	2.215	2.215
Totale	-	-	-	98.916.010	98.916.010

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano posizioni in conflitto di interessi.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario:

Categoria	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti – vendite	Volume negoziato
Titoli di Stato	-34.013.723	57.912.952	23.899.229	91.926.675
Titoli di Debito quotati	-4.006.533	18.481.888	14.475.355	22.488.421
Titoli di capitale quotati	-38.799.512	85.073.426	46.273.914	123.872.938
Quote di OICR	-1.020.000	9.905.000	8.885.000	10.925.000
Totale	-77.839.768	171.373.266	93.533.498	249.213.034

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	91.926.675	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	22.488.421	-

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Capitale quotati	24.950	50.928	75.878	123.872.938	0,061
Quote di OICR	-	-	-	10.925.000	-
Totale	24.950	50.928	75.878	249.213.034	0,030

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 398.104

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Crediti per cambio comparto	355.150	83.703
Crediti per commissioni di retrocessione	30.870	37.978
Crediti per dividendi da incassare	12.082	7.722
Crediti per penali CSDR da rimborsare	2	-
Totale	398.104	129.403

Il credito per penali CSDR da rimborsare contiene l'importo in attesa di essere rimborsato dal Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022).

p) Crediti per operazioni forward

€ -

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward* (€ 3.039 nel 2021).

40 – Attività della gestione amministrativa

€ 1.187.583

a) Cassa e depositi bancari

€ 1.183.395

La voce si compone come da dettaglio presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Disponibilità liquide - Conto raccolta	1.115.064	1.260.926
Disponibilità liquide - Conto spese	68.305	61.971
Denaro e altri valori in cassa	26	24
Totale	1.183.395	1.322.921

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 4.188

La voce si compone degli elementi indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Altri crediti	2.388	3.083
Risconti attivi	960	867
Crediti verso gestori	779	727
Crediti verso aziende - Contribuzioni	61	-
Crediti verso Erario	-	23
Totale	4.188	4.700

50 – Credito di imposta**€ 2.513.265**

La voce per € 2.513.265 rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio derivante dall'andamento negativo del comparto.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale****€ 688.759****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 668.759**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Debiti verso aderenti per anticipazioni	204.770	361.020
Debiti previdenziali per cambio comparto	121.017	272.129
Debiti verso aderenti per riscatto totale	99.760	-
Erario ritenute su redditi da capitale	68.782	59.045
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	66.731	44.061
Debiti verso Fondi Pensione per trasferimenti in uscita	50.634	217.809
Contributi da riconciliare	45.026	63.684
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	31.684	101.511
Contributi da rimborsare	355	408
Debiti verso aderenti per prestazione previdenziale	-	85.991
Trasferimenti da riconciliare	-	17.405
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	-	3
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	-	1
Totale	688.759	1.223.067

20 - Passività della gestione finanziaria**€ 34.353****d) Altre passività della gestione finanziaria****€ 34.353**

La voce si compone come segue:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Debiti per commissione di gestione	29.431	32.137
Debiti per commissioni banca depositaria	4.127	4.537
Ratei e risconti passivi - debiti per altre commissioni	795	662
Debiti per commissioni di overperformance	-	68.462
Totale	34.353	105.798

e) Debiti su operazioni forward**€ -**

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*. La voce non è valorizzata per l'esercizio 2022 (€ 246.700 nel 2021).

40 - Passività della gestione amministrativa**€ 78.550****b) Altre passività della gestione amministrativa****€ 53.376**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Altri debiti	20.039	18.683
Fornitori	18.631	24.890
Fatture da ricevere	12.906	2.993
Debiti verso sindaci	1.552	1.447
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	248	232
Totale	53.376	48.245

I debiti per fatture da ricevere si riferiscono principalmente alle spese per Servizi Amministrativi Previnet relative al secondo semestre 2022 e spese per oneri di gestione e consulenze finanziarie di competenza dell'esercizio 2022.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente alle commissioni di gestione spettanti ai gestori.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ 25.174**

In questa voce viene indicato il residuo delle quote a copertura delle spese amministrative rinviate all'esercizio successivo (come deliberato dal Consiglio di Amministrazione). Nel 2021 l'importo era di € 24.074.

50 - Debiti di imposta**€ -**

La voce rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva del comparto Crescita sul risultato di gestione dell'esercizio in esame. Nell'anno 2021 la voce era valorizzata per € 2.216.223.

Conti d'ordine**Crediti per contributi da ricevere****€ 825.177**

La voce è costituita per € 7.269 dalle liste di contribuzione pervenute entro il 31 dicembre 2022 e per i rimanenti € 817.908 dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2023 aventi competenza dicembre 2022 e periodi precedenti, incassate nei primi mesi del 2023.

Valute da regolare**€ -**

Non ci sono posizioni di copertura del rischio di cambio. Nell'anno 2021 la voce era valorizzata per € 11.183.125.



3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 6.156.806

Il risultato positivo della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 11.993.870

La voce rappresenta l'importo dei contributi (nella tabella sottostante sono indicati suddivisi per fonte) e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, riconciliati e destinati nel corso del 2022.

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
T.F.R.	4.419.111	3.881.708
Contributi da datore lavoro	2.358.906	2.113.178
Contributi lavoratori	2.191.444	1.893.927
T.F.R. Progresso	32.299	76.889
Trasferimenti in ingresso	1.105.960	746.681
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	1.886.150	1.881.261
Totale	11.993.870	10.593.644

b) Anticipazioni

€ -1.261.511

La voce rappresenta l'importo delle somme erogate nell'esercizio a titolo di anticipazione (€ -1.568.343 per l'esercizio 2021).

c) Trasferimenti e riscatti

€ -4.008.784

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Riscatto per conversione comparto	-1.285.529	-1.314.509
Trasferimento posizione individuale in uscita	-1.377.776	-863.598
Liquidazioni posizioni individuali - riscatto immediato	-772.889	-405.275
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-308.136	-196.172
Liquidazioni posizioni individuali - Riscatto totale	-99.760	-
Liquidazioni posizioni individuali - Riscatto parziale	-88.085	-38.870
Liquidazioni posizioni individuali - riscatto immediato parziale	-76.609	-
Totale	-4.008.784	-2.818.424

d) Trasformazioni in rendita

€ -

La voce rappresenta l'importo lordo delle liquidazioni di posizioni trasformate in rendita nel corso dell'esercizio. La voce non è valorizzata per l'esercizio 2022 (€ -22.485 per l'esercizio 2021).

e) Erogazioni in forma di capitale

€ -566.769

La voce rappresenta l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale (€ -768.048 per l'esercizio 2021).

i) Altre entrate previdenziali

€ -

La voce rappresenta la sistemazione di posizioni previdenziali. La voce non è valorizzata per l'esercizio 2022

(€ 70 per l'esercizio 2021).

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ -14.242.156

La seguente tabella riepiloga la composizione delle voci 30-a "Dividendi e interessi" e 30-b "Profitti e perdite da operazioni finanziarie":

Descrizione	ANNO 2022		ANNO 2021	
	Dividendi e interessi	Profitti/perdite da operazioni finanziarie	Dividendi e interessi	Profitti/perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	229.140	-4.612.913	273.327	-761.599
Titoli di debito quotati	513.877	-2.062.639	430.299	122.796
Titoli di capitale quotati	963.217	-6.636.868	868.181	10.792.370
Quote di OICR	-	- 2.124.879	-	-102.387
Depositi bancari	-16.221	- 20.852	-17.034	91.177
Risultato della gestione cambi	-	- 576.888	-	-658.374
Futures	-	55.047	-	-14.578
Commissioni di retrocessione	-	138.950	-	147.336
Commissioni di negoziazione	-	-75.878	-	-43.221
Arrotondamenti attivi	-	19	-	5
Sopravvenienze attive	-	8.490	-	48.835
Sopravvenienze passive	-	-1.262	-	-
Proventi diversi	-	265	-	47.099
Oneri bancari e bolli	-	-21.817	-	-15.877
Oneri di gestione	-	-923	-	-53.778
Arrotondamenti passivi	-	-21	-	-5
Totale	1.690.013	-15.932.169	1.554.773	9.599.799

40 – Oneri di gestione

€ -137.146

a) Società di gestione

€ -118.266

La voce si suddivide come da tabella seguente:

Gestore	ANNO 2022			ANNO 2021		
	Commissioni di gestione	Commissioni di overperf.	Totale	Commissioni di gestione	Commissioni di overperf.	Totale
Anima Sgr S.p.A.	-118.266	-	-118.266	-121.908	-68.462	-190.370
Totale	-118.266	-	-118.266	-121.908	-68.462	-190.370

b) Banca depositaria

€ -18.880

La voce pari a € -18.880 (€ -19.519 per l'esercizio 2021) rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per commissioni di Banca Depositaria.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il risultato della gestione amministrativa si articola nelle voci dettagliate di seguito:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 120.992**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Quote associative	93.095	82.117
Entrate copertura oneri riscontate nuovo esercizio	24.074	22.973
Quote iscrizione	2.069	1.533
Trattenute per copertura oneri funzionamento	1.754	1.584
Totale	120.992	108.207

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi**€ -61.503**

La voce è composta dal costo sostenuto per il servizio di gestione amministrativa e contabile del Fondo assegnato a Previnet S.p.A. per € - 38.076 (€ -33.594 per l'esercizio 2021) per € - 23.427 (€ -21.894 per l'esercizio 2021) dal costo per i servizi amministrativi e attività gestionali forniti da FCA Services S.c.p.a. e da Fiat Chrysler Finance S.p.A..

c) Spese generali ed amministrative**€ -34.313**

La voce include i seguenti costi:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-8.861	-5.296
Revisione Interna - IORP II	-5.063	-4.943
Contributo annuale Covip	-4.247	-3.894
Compensi Società di Revisione	-2.707	-2.471
Funzione di Gestione del Rischio	-2.287	-2.601
Contratto fornitura servizi	-2.237	-2.052
Premi assicurativi organi sociali	-1.908	-1.577
Bolli e Postali	-1.297	-1.134
Quota associazioni di categoria	-1.086	-1.013
Spese consulenza	-947	-523
Compensi altri sindaci	-776	-724
Compenso Organismo di Vigilanza	-776	-724
Spese legali e notarili	-618	-
Spese pubblicazione bando di gara	-530	-
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-350	-228
Spese consulente del lavoro	-197	-184
Spese per stampa ed invio certificati	-178	-217
Contributo INPS collaboratori esterni	-124	-116
Contributo INPS sindaci	-124	-116
Spese varie	-	-11
Totale	-34.313	-27.824

g) Oneri e proventi diversi**€ -2**

L'ammontare della voce risulta dalla differenza tra i proventi e gli oneri dettagliati di seguito:

Proventi diversi

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Sopravvenienze attive	252	56
Altri ricavi e proventi	53	26
Interessi attivi conto spese	27	1
Totale	332	83

Oneri diversi

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Oneri bancari	-334	-541
Altri costi e oneri	-	-338
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-	-24
Sopravvenienze passive	-	-1
Totale	-334	-904

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ - 25.174**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. (€ -24.074 per l'esercizio 2021).

80 – Imposta sostitutiva**€ 2.513.265**

La voce rappresenta il ricavo per imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio (€ 2.216.223 a costo per l'esercizio 2021), calcolata sulla variazione del patrimonio secondo la normativa vigente.

Compensi società di revisione legale

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n.16 bis del Codice Civile, a favore della società di revisione EY S.p.A., è previsto un corrispettivo pari a Euro 14.000 (non comprensivo di indicizzazioni, rimborsi spese e IVA) per l'attività di revisione legale del Bilancio d'esercizio, l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e le attività relative alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Tipologia / servizi	Compenso (Euro)
- Revisione contabile	14.000
- Servizi di attestazione	-
- Altri servizi	-
Totale	14.000

La società di revisione non ha fornito ulteriori servizi nel corso dell'esercizio 2022.





FONDO PENSIONE QUADRI E CAPI FIAT

FONDO PENSIONE NEGOZIALE PER I LAVORATORI
CON QUALIFICA DI PROFESSIONAL O QUALIFICHE ASSIMILATE DI STELLANTIS N.V. O DI
CNH INDUSTRIAL N.V. O IVECO Group N.V. O ALTRA SOCIETÀ COME INDIVIDUATA DALLO
STATUTO DEL FONDO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 3

Istituito in Italia



Via Plava 86, 10135 TORINO



+39 011 0058172



fpq@stellantis.com
fpq@legalmail.it



www.fondoquadri Fiat.it

'Informativa sulla sostenibilità'

COMPARTO STABILITA', REDDITO e CRESCITA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento a tutti i comparti)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

e

non ha come obiettivo investimenti sostenibili



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

Gli investimenti sottostanti tutti i comparti del Fondo Pensione non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili (art 7 Regolamento (UE) 2020/852).

